



Deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF e s. m. e i.

**METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)
PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025**

**AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLA
PROPOSTA TARIFFARIA 2024 - 2025
SUB AMBITO 2**

Relazione di accompagnamento ex art. 27.4 MTR-2

Aprile 2024

Sommaro

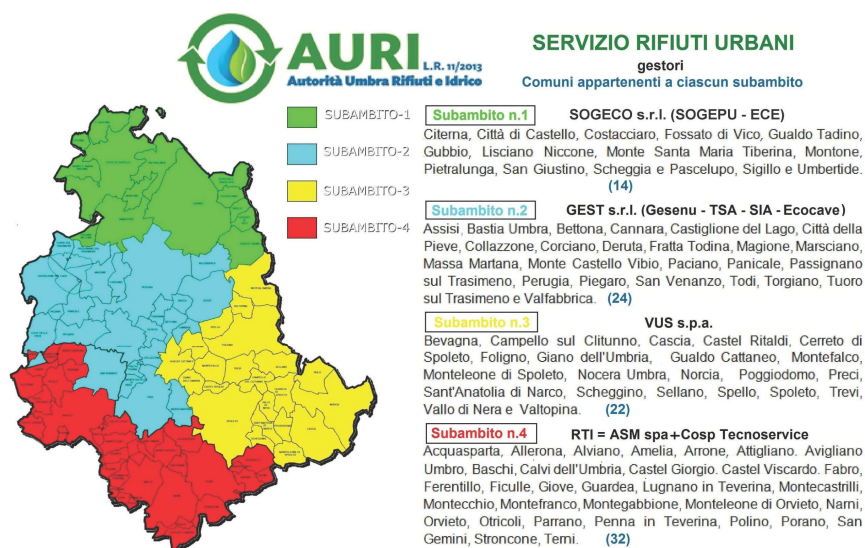
1	Premessa (ETC)	3
1.1	Comuni ricompresi nella gestione del Sub Ambito 2 - GEST Srl	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	4
1.5	Altri elementi da segnalare	5
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	8
2.1.1	<i>Il perimetro del servizio definito dalla concessione del Sub Ambito 2.....</i>	<i>8</i>
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	9
2.2.1	<i>Contenziosi in essere</i>	<i>9</i>
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	10
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	10
3.1.1	<i>Polo Impiantistico di Ponte Rio.....</i>	<i>10</i>
3.1.2	<i>Impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU.....</i>	<i>10</i>
3.1.3	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....</i>	<i>11</i>
3.1.4	<i>Dati tecnici e di qualità</i>	<i>11</i>
3.1.5	<i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>13</i>
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	14
3.2.1	<i>Dati di conto economico.....</i>	<i>14</i>
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi.....</i>	<i>44</i>
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali</i>	<i>47</i>
3.2.4	<i>Ulteriori componenti</i>	<i>47</i>
3.2.5	<i>Investimenti</i>	<i>47</i>
3.2.6	<i>Dati relativi ai costi d'uso del capitale.....</i>	<i>47</i>
3.2.7	<i>Considerazioni del Gestore correlate al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.....</i>	<i>62</i>
4	Attività di validazione (E)	63
4.1	Riferimenti normativi e metodologia	63
4.2	Verifica della completezza della documentazione	64
4.3	Verifica della coerenza, della completezza, congruità e dei criteri di efficienza degli elementi di costo	64
4.3.1	<i>Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie.....</i>	<i>64</i>
4.3.2	<i>Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario.....</i>	<i>65</i>
4.4	Verifica del rispetto della metodologia.....	66
5	Valutazione di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	67
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	67
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività.....</i>	<i>67</i>
5.1.2	<i>Determinazione dei coefficienti gamma.....</i>	<i>68</i>
5.1.3	<i>Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....</i>	<i>71</i>
5.1.4	<i>Coefficiente C116.....</i>	<i>72</i>

5.1.5	Coefficiente CRI.....	72
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	74
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	74
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	74
5.2.3	Componente previsionale COL.....	74
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	74
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	76
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	76
5.5	Conguagli.....	77
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	78
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	79
5.7.1	Conguaglio I23.....	79
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	80
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	80
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	81
5.11	Ulteriori detrazioni.....	81
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.....	83
Allegati		84

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli. I capitoli 1, 4 e 5 sono stati redatti da Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (A.U.R.I.) – di seguito Autorità o AURI, che è l'Ente territorialmente competente, il Cap. 4 è stato redatto sulla base delle procedure condotte con il supporto di Paragon Business Advisors Srl, soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione, e infine i capitoli 2 e 3 da Gest Srl(d'ora in poi GEST o gestore, Gest srl non ha compiti operativi e si avvale dell'attività di service prestata da GESENU, ECE, SIA,TSA), gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ambito **Sub Ambito 2**.

La Regione Umbria con L.R. n. 11/2013 ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile". In virtù della suddetta Legge regionale sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 dagli Ambiti Territoriali Integrati - A.T.I. L'AURI è pienamente operativa dal 01/04/2017, data di insediamento di tutti gli organi dell'autorità. Le attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani sull'ambito regionale unico (costituito da 92 Comuni) si svolgono a livello territoriale in quattro sub ambiti coincidenti con i precedenti ATI.



Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

L'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (A.U.R.I.) (d'ora in poi AURI) è responsabile dell'elaborazione finale della presente Relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri documenti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

La Relazione è stata redatta secondo lo schema di relazione di cui alla Determina 06 novembre 2023 1/2023 – DTAC (Allegato 2).

1.1 Comuni ricompresi nella gestione del Sub Ambito 2 - GEST Srl

Il Sub Ambito 2 di AURI è costituito da 24 Comuni: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica.

A partire dal 01/01/2010 il servizio integrato dei rifiuti urbani nel Sub Ambito 2 è eseguito dal gestore unico, G.E.S.T. Srl (anche GEST), aggiudicatario della Gara d'Ambito (bando pubblicato nella GUCE in data 19/12/2008). La durata della concessione è di 15 anni e scade il 31/12/2024. La suddetta affidataria svolge il servizio per mezzo di quattro gestori operativi: GESENU Spa, ECE Srl (ECOCAVE fino al 2021), SIA Spa e TSA Spa. Per ogni Comune del sub ambito di AURI, in coerenza al Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2) e alle modalità di prelievo TARI vigenti, è stato definito un Ambito tariffario e, conseguentemente, elaborato un Piano Economico Finanziario (PEF).

AURI, in qualità di Ente Territorialmente competente (ETC) ha effettuato, per ciascun ambito tariffario comunale, le attività di validazione e le valutazioni di competenza anche con riferimento alla scelta degli opportuni parametri e coefficienti che regolano la determinazione del PEF. Tale attività è descritta complessivamente nella presente relazione, unica per tutto il sub ambito 2, mentre per ogni Comune è stato elaborato il PEF dell'ambito tariffario comunale comprensivo di una scheda di sintesi.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Per il dettaglio, per ciascun ambito tariffario, della situazione relativa al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e, ove presenti, i singoli servizi gestiti in economia dai Comuni si rimanda alle schede (Fascicoli Tecnici) allegati alla Relazione trasmessa dal Gestore.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Tutti i Comuni del sub ambito 2 di AURI, per espressa previsione del piano d'ambito e del contratto di servizio, conferiscono i rifiuti presso gli impianti di proprietà degli enti locali e condotti dall'affidataria, GEST Srl, in qualità di gestore integrato.

Di seguito la sintetica descrizione dell'impiantistica d'ambito.

- **Tipologia Impianto intermedio:** Impianto di selezione del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) di loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia; Impianto di biostabilizzazione del sottovaglio della RUR di loc. Pietramelina nel Comune di Perugia.
- **Tipologia Impianto di chiusura del ciclo:** Impianto di smaltimento, discarica di Borgogigione nel Comune di Magione. A seguito della chiusura dell'impianto di compostaggio di Pietramelina nel Comune di Perugia, il trattamento di recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FOU e verde) viene effettuato presso altri impianti regionali e anche extra regionali.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, integrata e modificata dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, recante "Ottemperanza alle Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative", AURI ha acquisito da ciascun gestore per ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- a) Il PEF relativo al servizio da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina dell'Autorità n. 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;

- b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto secondo l'Allegato 2 della determina 2/DTAC/2023. In particolare, GEST ha predisposto un'unica relazione per ogni ambito tariffario servito e per ogni gestore operativo precisando i servizi svolti in ciascun territorio;
- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Gli allegati includono la documentazione di dettaglio e sottostante alle attestazioni prodotte dal Gestore e dai Comuni.

1.5 Altri elementi da segnalare

Si segnala che:

- Il gestore ha proposto ricorso al TAR Umbria per chiedere l'annullamento delle delibere dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 4 e 5 del 22 giugno 2021. Il TAR Umbria ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso per l'asserita natura endoprocedimentale dell'approvazione del PEF da parte dell'ETC.
- Il gestore ha proposto ricorso al TAR Umbria per l'annullamento delle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n.2 del 18.05.2022 di approvazione dei PEF 2022-2025.
- Il gestore ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022 per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 avente ad oggetto la validazione dei Piani Economici Finanziari TARI 23-2025 dei comuni del Sub Ambito n. 2, elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF, revisione infra-periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF".
- Il gestore ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art 2 della Delibera ARERA 389/2023 ed avverso l'art. 7 della Delibera ARERA 389/2023.
- Il gestore operativo Gesenu è stato citato in giudizio insieme ad altri soggetti, avanti alla Corte dei Conti dell'Umbria. La Prima sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei Conti, con sentenza n. 28/2020, ha accolto l'appello della Procura regionale ritenendo la giurisdizione della Corte dei Conti e rimettendo gli atti al primo giudice. Il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio con udienza fissata al 25/11/2020. In tale udienza, la Corte dei Conti ha dichiarato sospeso il procedimento rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la definizione della questione di giurisdizione. Il Procuratore regionale ha impugnato l'ordinanza di sospensione avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti le quali hanno accolto il ricorso e rimesso nuovamente gli atti alla sezione regionale. Con atto di citazione notificato in data 28.4.2021 la Procura Regionale ha riassunto il giudizio. La relativa udienza di discussione si è celebrata in data 15.12.2021. Il giudizio è stato deciso, a seguito di tre camere di consiglio, con sentenza emessa in data 22.5.2023. Con tale sentenza la Corte dei Conti ha condannato i convenuti in solido al risarcimento del danno in favore dell'A.T.I. 2 nella misura complessiva di € 25.303.530,53 oltre rivalutazione ed interessi legali nonché al pagamento delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro 7.450,15. La società ha proposto tempestiva impugnazione avverso la predetta sentenza con appello notificato in data 20.7.2023. La proposizione dell'appello ha determinato l'automatica sospensione dell'esecutività della sentenza ex art. 190 del Codice di giustizia contabile.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Gestore del Servizio (Ragione sociale)	GEST S.r.l.
partita IVA	03111240549
codice fiscale	03111240549
Numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	-----
Sede legale	06125 PERUGIA (PG) STRADA DELLA MOLINELLA 7
Sede amministrativa	06125 PERUGIA (PG) STRADA DELLA MOLINELLA 7
Natura giuridica del gestore	Società a responsabilità limitata (S.r.l.)
Il gestore appartiene a un gruppo?	SI
Ragione sociale Capogruppo	PAOLETTI AMBIENTE SRL
legale rappresentante	Domenico Antognelli
PEC	pec.gest@legalmail.it
telefono	075 5743310

La società GEST S.r.l. è il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 24 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale, Sub-Ambito 2, dell'Umbria.

L' Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (di seguito anche **AURI**), in qualità di Ente Territorialmente Competente ai sensi di ARERA, con nota prot. n. 0010682 del 30-11-2023, ha avviato il procedimento di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ai sensi della Deliberazione ARERA 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023.

Ai sensi di quanto previsto da ARERA relativamente alla procedura di approvazione dei PEF (ex. Art. 7 Delibera n. 363/21), anche al fine di consentire ad AURI di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, relativamente ai comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Cannara, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica, sono stati inviati:

- i piani economici finanziari relativi alla gestione, secondo lo schema tipo Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025 predisposto da ARERA con la Determinazione ARERA 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, in attuazione della previsione contenuta nel MTR-2, compilato per le parti di competenza -Allegato 1-;
- Documento tecnico redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 158-99 -Allegato 2-;
- le dichiarazioni, predisposte utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione ARERA 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritte dai legali rappresentanti, attestanti la completezza e la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge -Allegato 3-;
- Documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte -Allegato 4-;
- Schede Raccolta dati -Allegato 6-;
- la relazione di accompagnamento che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nei pertinenti prospetti ed i valori desumibili dalla documentazione contabile obbligatoria, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della Determinazione ARERA 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023;

Premesso che, la Regione Umbria, con Legge n. 23 del 9 luglio 2007, ha disciplinato l'istituzione degli Ambiti Territoriali Integrati (ATI), ai quali sono state attribuite le funzioni già esercitate in forma associata dagli Enti locali in materia di sanità, politiche sociali, gestione dei rifiuti, turismo e ciclo idrico integrato.

In data 01/04/2009 l'ATI n. 2 ha avviato la sua operatività e, pertanto, da quella data risulta contestualmente soppresso l'ATO n. 2 Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte per la gestione dei rifiuti, istituito a seguito dell'approvazione del 2° Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'ex-ATO n. 2 si era già dotato di un proprio Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 203, comma 3, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Esso rappresenta, attualmente, il documento di programmazione pluriennale dell'ATI n. 2 ed è funzionalmente riferito agli strumenti di pianificazione ed alle norme ambientali allora vigenti. Il Piano d'Ambito dell'ATI 2 è stato infatti approvato prima del 2° Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Umbria.

Inoltre, a seguito dell'espletamento della procedura di gara per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'intero territorio dell'ATI n.2, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a favore del R.T.I. tra le società GESENU S.p.A., T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l.(oggi ECE S.r.l.) ed è stata disposta in data 10/11/2009; il predetto R.T.I. ha provveduto a costituire la società veicolo denominata GEST S.r.l. in conformità a quanto previsto dagli atti di gara.

La Concessionaria GEST S.r.l., con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio, ha assunto la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani per i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Cannara, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica.

GEST S.r.l. ha sottoscritto distinti contratti di servizio con l'Ente Territorialmente Competente, (l'allora ATI n. 2) oggi AURI, e ciascun Comune oggetto dell'affidamento della Concessione.

Il Contratto di Servizio ha per oggetto la gestione dei servizi di base:

- spazzamento e lavaggio strade;
- servizi di raccolta:
- raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati;
- raccolta differenziata;
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Risultano altresì oggetto dell'affidamento:

- applicazione e riscossione della tariffa;
- altri servizi:
- servizi accessori;
- servizi opzionali;
- servizi nuovi e complementari, individuati a discrezione di ciascuna Amministrazione Comunale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18/09/2015 è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 17 maggio 2013, n. 11 e s.m.i., l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico, il cui Ambito Territoriale Ottimale è costituito dall'intero territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 11/2013, sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'art. 15 della L.R. 4/2011, dagli Ambiti Territoriali Integrati.

A far data dall'1/4/2017 l'AURI è formalmente subentrato nelle funzioni già esercitate dagli ATI ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2007 in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti.

La gestione del servizio di Concessione è stata avviata da GEST S.r.l. il 01/01/2010 ed avrà una durata di 15 anni, quindi fino al 31/12/2024. La GEST S.r.l. ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nei diversi comuni, nel rispetto degli accordi sottoscritti in sede di Gara.

Nonostante la scadenza contrattuale, fissata ad oggi al 31.12.2024, il Gestore ha predisposto anche il PEF 2025 in condizione di gestione ordinaria, fermo restando che ogni eventuale decisione che sarà assunta in merito all'affidamento potrà determinare la necessità di un'eventuale revisione straordinaria del PEF 2025.

La GEST Srl garantisce che la prestazione dei servizi previsti e descritti nella proposta-offerta, presentata in sede di gara, avvenga secondo gli standard di qualità fissati dal Contratto di Servizio.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata si evidenzia che il gestore è titolare delle deleghe da parte dei Comuni.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.1.1 Il perimetro del servizio definito dalla concessione del Sub Ambito 2

La presente relazione riguarda la gestione dei servizi nei Comuni del sub Ambito 2 dell'Umbria, oggetto della concessione.

La descrizione puntuale dei servizi erogati nei singoli Comuni, ai sensi di quanto previsto da ARERA con Det. 2/21, è riportata nei Documenti tecnici, redatti ai sensi del D.P.R. 158/99, allegati presente relazione -**Allegato 1**, come di seguito dettagliato:

- Allegato 1A: Fascicolo Tecnico - Comune di Assisi
- Allegato 1B: Fascicolo Tecnico - Comune di Bastia Umbra
- Allegato 1C: Fascicolo Tecnico - Comune di Bettona
- Allegato 1D: Fascicolo Tecnico - Comune di Cannara
- Allegato 1E: Fascicolo Tecnico - Comune di Castiglione del Lago
- Allegato 1F: Fascicolo Tecnico - Comune di Città della Pieve
- Allegato 1G: Fascicolo Tecnico - Comune di Collazzone
- Allegato 1H: Fascicolo Tecnico - Comune di Corciano
- Allegato 1I: Fascicolo Tecnico - Comune di Deruta
- Allegato 1J: Fascicolo Tecnico - Comune di Fratta Todina
- Allegato 1K: Fascicolo Tecnico - Comune di Magione
- Allegato 1L: Fascicolo Tecnico - Comune di Marsciano
- Allegato 1M: Fascicolo Tecnico - Comune di Massa Martana
- Allegato 1N: Fascicolo Tecnico - Comune di Monte Castello di Vibio
- Allegato 1O: Fascicolo Tecnico - Comune di Paciano
- Allegato 1P: Fascicolo Tecnico - Comune di Panicale
- Allegato 1Q: Fascicolo Tecnico - Comune di Passignano sul Trasimeno
- Allegato 1R: Fascicolo Tecnico - Comune di Perugia
- Allegato 1S: Fascicolo Tecnico - Comune di Piegaro
- Allegato 1T: Fascicolo Tecnico - Comune di San Venanzo
- Allegato 1U: Fascicolo Tecnico - Comune di Todi
- Allegato 1V: Fascicolo Tecnico - Comune di Torgiano
- Allegato 1W: Fascicolo Tecnico - Comune di Tuoro sul Trasimeno
- Allegato 1X: Fascicolo Tecnico - Comune di Valfabbrica

Attività esterne al perimetro regolatorio

GEST Srl opera esclusivamente in qualità di concessionaria del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il territorio del Sub-Ambito 2 dell'Umbria, svolgendo soltanto attività interne al perimetro regolato.

Non sono presenti, pertanto, attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, da inserire come componente Extra nei PEF ARERA, dando separata evidenza dei relativi costi e ricavi.

Modifiche di servizio

Il Comune di CORCIANO con D.G.C. n. 158 del 20 ottobre 2022 ha affidato il servizio di gestione delle tariffe -TARI- al Gestore a far data dal 1° gennaio 2023.

Il Comune di DERUTA con D.G.C. n. 140 del 03.11.2022 ha affidato il servizio di gestione delle tariffe -TARI- al Gestore a far data dal 1° gennaio 2023.

2.2 Altre informazioni rilevanti

2.2.1 Contenziosi in essere

Relativamente al gestore in parola risultano:

1. Ricorso al TAR Umbria per l'annullamento delle deliberazioni di AURI n. 4 e 5 del 22.06.2021, validazione dei PEF 2021.

GEST, unitamente a GESENU e TSA, ha proposto ricorso al TAR Umbria per chiedere l'annullamento delle delibere dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 4 e 5 del 22 giugno 2021 che avrebbero determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti dal gestore e non riconosciuti nel PEF 2021. Il ricorso è stato depositato in data 21 settembre 2021, l'udienza si è tenuta in data 20 febbraio 2024 e, con sentenza adottata in pari data, il TAR Umbria ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso per l'asserita natura endoprocedimentale dell'approvazione del PEF da parte dell'ETC.

2. Ricorso TAR Umbria per l'annullamento delle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n.2 del 18.05.2022 di approvazione dei PEF 2022-2025. Con il ricorso in oggetto, GEST, unitamente ai 4 gestori operativi (Gesenu S.p.A., TSA S.p.A, SIA S.p.A. ed ECE S.r.l.) ha impugnato i provvedimenti in epigrafe indicati che hanno determinato il riconoscimento di minori ricavi con pregiudizio per la società, eccependo numerosi profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati. Il ricorso è stato depositato in data 15 luglio 2022, non risulta ancora fissata l'udienza.
3. Motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022, anche a valere come ricorso autonomo – Per l'annullamento della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 - Validazione dei Piani Finanziari 2023-24-25GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022 al TAR, anche a valere come ricorso autonomo, per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 avente ad oggetto la validazione dei Piani Economici Finanziari TARI 23-2025 dei comuni del Sub Ambito n. 2, elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, revisione infra-periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF". La non corretta applicazione della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, ha determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2023 e per la conseguente ridefinizione dei piani finanziari 2024-2025. Il ricorso è stato depositato in data 12 giugno 2023, non risulta ancora fissata l'udienza.
4. Aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari 2024 e 2025 Impugnazione TAR Lombardia-Milano Deliberazione 389/2023/R/RIF ARERA

- a. Art. 2 Deliberazione 389/2023/R/RIF ARERA. In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art. 2 della Delibera ARERA 389/2023.
- b. Art. 7 Deliberazione 389/2023/R/RIF ARERA. In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art. 7 della Delibera ARERA 389/2023. In considerazione del rilievo della questione trattata, nonché degli impatti sull'assetto dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, si è costituita anche l'associazione di categoria FISE -ASSOAMBIENTE, con un intervento *ad adiuvandum*. All'esito dell'udienza cautelare del 22.11.2023 dinanzi al TAR Lombardia-Milano, è stata fissata l'udienza di merito per il 19 giugno 2024.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario(G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Polo Impiantistico di Ponte Rio

L'impianto di selezione di Ponte Rio è l'impianto d'ambito per il trattamento dei rifiuti prodotti dai territori comunali oggetto della concessione. Nel corso del 2020 l'impianto è stato interessato dallo svolgimento dei lavori di adeguamento alle BAT autorizzati dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 8902 del 31.08.2018 e con successiva DD 678 del 28/01/2020.

In particolare, gli interventi di adeguamento alle BAT, realizzati per aggiornare le linee impiantistiche ed efficientare le linee di produzione, massimizzando le capacità di recupero degli impianti, hanno riguardato:

- l'efficientamento delle linee di recupero;
- l'implementazione della linea di selezione del multimateriale, anche a seguito della modifica del sistema di raccolta, passata da raccolta multipesante a raccolta multileggera, con la contestuale attivazione della raccolta monomateriale della frazione vetro;
- il *revamping* dell'impianto di selezione del rifiuto indifferenziato.

I lavori hanno riguardato principalmente la realizzazione di interventi di efficientamento delle linee produttive, l'introduzione di ulteriori presidi ambientali per la mitigazione degli impatti, l'efficientamento della logistica di impianto, il recupero delle strutture esistenti e il miglioramento del polo impiantistico nell'inserimento paesaggistico.

Il progetto esecutivo di I stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 19/06/2019, i lavori sono stati completati a settembre 2019.

Il progetto esecutivo di II stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 12/02/2020, i lavori sono stati completati ad aprile 2021.

I lavori di adeguamento alle BAT (Best Available Techniques) sono stati completamente realizzati e collaudati nel corso dell'anno 2021.

3.1.2 Impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU

AURI, con propria determina del 16.11.2018, ha chiesto la riconversione dell'impianto di compostaggio ad impianto di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a cui si è dato riscontro puntuale provvedendo alla redazione del progetto di riconversione dell'impianto oltre che all'adeguamento dello stesso alle migliori tecniche disponibili (BAT).

I lavori hanno adeguato l'impianto alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.), convertendo il processo produttivo al trattamento della frazione organica derivante dalla selezione dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU).

Con D.D. n. 827 del 28.01.2021, la Regione Umbria ha approvato il progetto di modifica ed adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU e il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies.

I lavori di adeguamento alle BAT (Best Available Techniques) sono stati completamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e collaudati in data 7 marzo 2022.

3.1.3 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Al fine di promuovere il costante miglioramento dei servizi erogati, ai sensi degli art. 9.3 e 10 del MTR-2, sono state valorizzate ed inserite nei PEF le componenti *COIexp* e *COIexp*, determinate secondo i criteri di cui agli articoli appena richiamati, al fine di dare copertura agli oneri variabili e fissi necessari all'attivazione dei progetti di miglioramento del servizio approvati dalle amministrazioni comunali.

Si precisa che ai fini della predisposizione dei PEF 2024-2025 sono state confermate le Componenti COI già stabilite nell'ambito dell'approvazione dei PEF 2023, così come dettagliati nella relativa Relazione di Accompagnamento predisposta dall'ETC.

Si evidenzia come il riconoscimento delle componenti incentivanti risulti del tutto necessario per consentire l'espletamento dei servizi per come richiesti dalle singole Amministrazioni Comunali.

3.1.4 Dati tecnici e di qualità

INDICATORE R1 - Art. 3.1-bis MTR-2

L'indicatore R1 è stato determinato per ogni singolo ambito comunale -**Allegato 5**-secondo le indicazioni dettate dall'ETC -AURI- con nota prot. 0001394 del 09-02-2024, compilando puntualmente il foglio di calcolo "ModelloCalcoloR1_rev.xlsx", trasmesso con la medesima comunicazione, per ogni singolo Ambito Tariffario.

La tabella seguente riepiloga sinteticamente i valori dell'indicatore R1 per ogni ambito comunale, determinati con il foglio di calcolo "ModelloCalcoloR1_rev.xlsx", allegato alla presente.

GESTORE	BACINO GESTIONALE	BACINO TARIFFARIO	EFF_RD_2022	QLT_RD_2022	R1_2022*
GEST	ECE	ASSISI	0,95	0,94	0,89
GEST	GESENU SPA	BASTIA UMBRA	1,00	0,87	0,87
GEST	GESENU SPA	BETTONA	1,00	0,86	0,86
GEST	SIA SPA	CANNARA	1,00	0,86	0,86
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	CASTIGLIONE DEL LAGO	1,00	0,98	0,98
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	CITTA' DELLA PIEVE	1,00	0,97	0,97
GEST	SIA SPA	COLLAZZONE	1,00	0,86	0,86
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	CORCIANO	1,00	0,92	0,92
GEST	SIA SPA	DERUTA	1,00	0,85	0,85
GEST	SIA SPA	FRATTA TODINA	1,00	0,85	0,85
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	MAGIONE	1,00	0,98	0,98
GEST	SIA SPA	MARSCIANO	1,00	0,90	0,90

GESTORE	BACINO GESTIONALE	BACINO TARIFFARIO	EFF_RD_2022	QLT_RD_2022	R1_2022*
GEST	SIA SPA	MASSA MARTANA	1,00	0,85	0,85
GEST	SIA SPA	MONTE CASTELLO DI VIBIO	1,00	0,84	0,84
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	PACIANO	1,00	0,98	0,98
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	PANICALE	1,00	0,96	0,96
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	1,00	0,98	0,98
GEST	GESENU SPA	PERUGIA	1,00	0,87	0,87
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	PIEGARO	1,00	0,99	0,99
GEST	SIA SPA	SAN VENANZO	1,00	0,85	0,85
GEST	GESENU SPA	TODI	1,00	0,87	0,87
GEST	GESENU SPA	TORGIANO	1,00	0,86	0,86
GEST	TSA TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI	TUORO SUL TRASIMENO	1,00	0,93	0,93
GEST	ECE	VALFABBRICA	0,85	0,92	0,78

Come risulta evidente dalle risultanze dell'elaborazione del Macro-indicatore per ciascun Ambito Tariffario la gestione delle raccolte differenziate risulta più che soddisfacente tenuto conto che i valori risultano ben superiori rispetto al valore stabilito da ARERA come riferimento per le relative valutazioni di competenza dell'ETC.

FATTORI DI SHARING

Con riferimento alla gestione delle raccolte differenziate si ricorda come l'MTR2 preveda meccanismi incentivanti le raccolte differenziate ed in particolare l'applicazione dei fattori di "sharing" con riferimento ai ricavi derivanti dalla gestione delle RD.

I fattori di ripartizione dei benefici tra gestori e utenti hanno l'obiettivo di incentivare il Gestore ad incrementare l'efficienza e l'efficacia della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento dei target europei ed in chiave di promozione degli obiettivi dell'economia circolare.

Nel merito si ritiene opportuno evidenziare come il gestore ha realizzato significativi interventi volti a migliorare i livelli qualitativi delle raccolte differenziate, per incrementare progressivamente il tasso di avvio a recupero dei rifiuti raccolti, anche attraverso le modifiche impiantistiche illustrate nei paragrafi precedenti relativamente al *Polo Impiantistico di Ponte Rio* ed all'*Impianto di Pietramelina*. Tali investimenti rientrano appieno nell'ambito del richiamato "sviluppo di un adeguato sistema infrastrutturale, necessario al conseguimento dei benefici della Circular Economy" di cui all'art. 3.1 della Delibera 363/21, in cui la stessa ARERA prevede il "riconoscimento di adeguati fattori di sharing in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali".

PARAMETRI "b" e "ω"

Fermo restando che la valorizzazione di tali parametri rimane prerogativa esclusiva dell'ETC, al fine di garantire una più equa definizione dei parametri, all'interno dei limiti di variazione del fattore di sharing individuati da ARERA, è stata proposta una valorizzazione correlata a criteri oggettivi in relazione alle performance registrate in termini di raccolta differenziata e qualità del materiale raccolto, coerentemente con le evidenze tecniche riportate nell'Allegato 5, in relazione ai valori dell'indicatore R1, calcolati secondo le modalità definite da AURI, per i Comuni del Sub Ambito 2. Come riportato nella documentazione allegata

alla presente -Allegato 5- l'indicatore R1 riporta un valore maggiore di 0,85 nella quasi totalità dei comuni serviti.

Quanto sopra è confermato anche dai risultati in termini di raccolta differenziata dei comuni serviti da GEST pari al 70,62% per l'anno 2022, rispetto ai dati pubblicati da ISPRA che registrano:

- Valore Raccolta Differenziata sul territorio Nazionale: 65,16 %;
- Valore Raccolta Differenziata Centro Italia: 61,46 %;
- Valore Raccolta Differenziata Regione Umbria 67,94 %;

La proposta di valorizzazione dei parametri di sharing nelle predisposizioni tariffarie si rende altresì necessaria al fine di consentire la trasmissione di piani economici finanziari che consentano l'equilibrio economico finanziario della gestione ai sensi di quanto richiesto dal MTR2 (ex. Art. 27) (in assenza della valorizzazione di suddetti parametri le entrate tariffarie elaborate sarebbero al lordo dei ricavi e pertanto non rappresentative delle entrate tariffarie necessarie ai fini dell'erogazione del servizio).

Peraltro, la ridefinizione di tali parametri era stata già prospettata da AURI nella propria *Relazione di Accompagnamento* allegata ai PEF 2023, laddove espressamente riportava che *"Nella presente revisione non sono state apportate modifiche rispetto alle elaborazioni svolte nel 2022 per la valorizzazione del parametro "b" in quanto la valutazione degli effettivi miglioramenti nella raccolta differenziata sarà svolta in sede di revisione biennale nel 2024"*

3.1.5 Fonti di finanziamento

Di seguito è riportato il dettaglio delle fonti di finanziamento.

Variazioni attese perimetro gestionale	2022	2021	Var.
Totale Patrimonio Netto	6.908.111	6.616.218	291.893
MEZZI PROPRI	6.908.111	6.616.218	291.893
Fondi per rischi e oneri	191.136	145.302	45.834
Fondo TFR	9.343	6.881	2.462
Debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	1.750.000	0
Debiti verso banche	9.337.649	11.494.955	(2.157.306)
Debiti verso fornitori	4.780.283	4.898.737	(118.454)
Debiti verso controllanti	4.796.879	2.933.645	1.863.234
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.995	25.803	(8.808)
Debiti tributari	16.056	9.670	6.386
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.638	2.327	1.311
Altri debiti	305.924	584.655	(278.731)
TOTALE MEZZI DI TERZI	21.207.903	21.851.975	(644.072)

Le principali differenze tra l'esercizio 2022 e quello 2021 riguardano:

- La riduzione dei "Debiti verso banche" per effetto del rimborso delle rate dei finanziamenti in essere;
- L'incremento dei "Debiti verso controllanti" dovuta principalmente all'effetto delle minori compensazioni delle partite credito/debito effettuate al 31/12/2022;
- La riduzione degli "Altri debiti" imputabile essenzialmente al rimborso della seconda rata del debito verso CSEA per le anticipazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2021 relative all'emergenza COVID.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/2023-DTAC sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati dall'affidataria GEST S.r.l. e dai gestori operativi GESENU S.p.A., ECE S.r.l, SIA S.p.A., TSA S.p.A. sulla base dei dati derivanti dai rispettivi bilanci di esercizio dell'anno 2022, -**Allegato 4**-.

3.2.1 Dati di conto economico

Come riportato in premessa il Gestore opera a partire dal 01/01/2010 a seguito dell'aggiudicazione del servizio da parte di AURI. Pertanto, ai fini della predisposizione del PEF 24-25 è possibile determinare le componenti tariffarie utilizzando i dati contabili relativi all'annualità 2022, senza ulteriore esigenza di riparametrazione rispetto al periodo di effettiva operatività.

Si precisa che per la predisposizione del PEF 2025, non avendo ancora disponibilità di dati di consuntivo/preconsuntivo 2023 completo di relativa attestazione di conformità da parte dell'organo di revisione (così come espressamente richiesto da AURI con PEC del 15.12.2023) sono state utilizzate le fonti contabili 2022 come previsto dal MTR-2 ARERA.

Si precisa inoltre che per il subentro da parte del gestore nell'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (componente tariffaria CARC) precedentemente in capo ai comuni di Deruta e Corciano, la Società si è avvalsa, della previsione di cui all'art. 1.3 della Determina 1/DTAC/2023 che prevede che "ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario deve: [...] b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dall'anno di riferimento del piano economico finanziario e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno anche tenendo conto dei costi del servizio come risultanti dai piani economici finanziari dei precedenti gestori". In particolare, la società ha utilizzato quale migliore stima il costo inserito da parte del comune medesimo nel PEF di propria competenza, in analogia a quanto già effettuato nel corso del 2023.

Migliori stime	24-25
Corciano	135.155 €
Deruta	90.351 €
Totale CARC	225.506 €

GEST2022

Anno Contabile di Riferimento 2022		ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
TOTALE CICLO INTEGRATO		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per conto Comune, etc) NON gestiti con asset e risorse del servizio del ciclo integrato	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	790.341 €	82.558.461 €	- €	- €	83.348.802 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	789.524 €	78.826.752 €	- €	- €	79.616.276 €
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	- €	- €	- €	- €	- €
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	789.524 €	78.162.876 €	- €	- €	78.952.400 €
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	- €	- €	- €	- €	- €
d) Altre vendite e prestazioni	- €	663.877 €	- €	- €	663.877 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	817 €	3.731.709 €	- €	- €	3.732.526 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	727.010 €	79.098.226 €	- €	- €	79.825.237 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	2.400 €	- €	- €	- €	2.400 €
B7) Per servizi	562.078 €	78.598.853 €	- €	- €	79.160.930 €
B8) Per godimento beni di terzi	6.736 €	454.731 €	- €	- €	461.466 €
B9) Per il personale	42.715 €	- €	- €	- €	42.715 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	30.000 €	- €	- €	- €	30.000 €
B14) Oneri diversi di gestione	83.083 €	44.643 €	- €	- €	127.725 €
Ammortamenti civilistici					3.010.883 €
B10.a) ammortamento immobilizzazioni immateriali					2.039.138 €
B10.b) ammortamento immobilizzazioni materiali					971.745 €
B10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					- €
Differenza tra valore e costi della produzione	63.331 €	3.420.234 €			512.682 €

Si precisa che la colonna relativa alle Poste Straordinarie / Oneri non ricorrenti e Elisioni Intercompany riguarda poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria/straordinaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

GESENU 2022

Anno Contabile di Riferimento		TOTALE CICLO INTEGRATO
2022		
VALORE DELLA PRODUZIONE		56.424.466 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		55.486.503 €
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)		- €
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)		51.739.457 €
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)		- €
d) Altre vendite e prestazioni		3.747.046 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)		- €
A5) Altri ricavi e proventi		937.963 €
COSTI DELLA PRODUZIONE		53.325.544 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		4.049.627 €
B7) Per servizi		24.578.502 €
B8) Per godimento beni di terzi		2.551.128 €
B9) Per il personale		21.072.010 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio		- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 24.634 €
B12) Accantonamenti per rischi		- €
B13) Altri accantonamenti		629.209 €
B14) Oneri diversi di gestione		469.702 €
Ammortamenti civilistici		
B10.a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		
B10.b) ammortamento immobilizzazioni materiali		
B10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Differenza tra valore e costi della produzione		3.098.922 €

ALTRE ATTIVITA'		CE TOTALE	
Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per conto Comune, etc) NON gestiti con asset e risorse del servizio del ciclo integrato		ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)
380.636 €	24.888.644 €	8.962.631 €	
7.788 €	24.119.820 €	8.686.861 €	
- €	- €	- €	
- €	23.030.464 €	4.715.770 €	
- €	- €	- €	
7.788 €	1.089.356 €	3.971.091 €	
- €	- €	- €	
- €	- €	- €	
- €	- €	- €	
372.848 €	768.823 €	275.770 €	
383.352 €	23.345.305 €	8.988.263 €	
- €	1.625.579 €	191.981 €	
302.811 €	11.290.659 €	3.781.728 €	
- €	1.720.655 €	3.488.477 €	
- €	8.414.112 €	1.016.859 €	
- €	- €	454.782 €	
- €	- 645 €	- 18.716 €	
- €	- €	- €	
69.651 €	202.237 €	46.128 €	
10.890 €	92.709 €	27.023 €	
-2.716 €	1.543.338 €	- 25.632 €	

90.656.377 €
88.300.972 €
- €
79.485.691 €
- €
8.815.280 €
- €
- €
- €
- €
2.355.405 €
86.042.464 €
5.867.187 €
39.953.699 €
7.760.260 €
30.502.981 €
454.782 €
- 43.996 €
- €
947.226 €
600.325 €
3.415.085 €
1.232.091 €
2.182.994 €
- €
1.198.827 €

Si precisa che la colonna relativa alle Poste Straordinarie / Oneri non ricorrenti e Elisioni Intercompany riguarda poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria/straordinaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

ECE 2022

Anno Contabile di Riferimento 2022		ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per conto Comune, etc) NON gestiti con asset e risorse del servizio del ciclo integrato	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
TOTALE CICLO INTEGRATO					
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.597.768 €	- €	- €	4.185.365 €	10.783.133 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.597.768 €	- €	- €	4.005.177 €	10.602.944 €
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	- €	- €	- €	- €	- €
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	5.942.703 €	- €	- €	- €	5.942.703 €
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	- €	- €	- €	- €	- €
d) Altre vendite e prestazioni	655.065 €	- €	- €	4.005.177 €	4.660.241 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	147.125 €	147.125 €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	- €	- €	- €	327.314 €	327.314 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.095.687 €	- €	- €	3.490.743 €	9.586.429 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	702.523 €	- €	- €	777.334 €	1.479.857 €
B7) Per servizi	1.975.118 €	- €	- €	2.432.873 €	4.407.991 €
B8) Per godimento beni di terzi	214.895 €	- €	- €	143.454 €	358.349 €
B9) Per il personale	3.092.013 €	- €	- €	116.801 €	3.208.814 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	9.012 €	- €	- €	1.588 €	10.600 €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	468 €	- €	- €	956 €	1.424 €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €
B14) Oneri diversi di gestione	101.657 €	- €	- €	17.738 €	119.395 €
Ammortamenti civili					219.316 €
B10.a) ammortamento immobilizzazioni immateriali					12.836 €
B10.b) ammortamento immobilizzazioni materiali					206.480 €
B10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					- €
Differenza tra valore e costi della produzione	502.081 €	- €	- €	694.623 €	977.388 €

Si precisa che la colonna relativa alle Poste Straordinarie / Oneri non ricorrenti e Elisioni Intercompany riguarda poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria/straordinaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

SIA 2022

Anno Contabile di Riferimento 2022		ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per conto Comune, etc) NON gestiti con asset e risorse del servizio del ciclo integrato	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
VALORE DELLA PRODUZIONE		85.938 €	- €	- €	6.177.263 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.050.019 €	47.443 €	- €	- €	6.097.461 €
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	- €	- €	- €	- €	- €
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	5.293.548 €	- €	- €	- €	5.293.548 €
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	- €	- €	- €	- €	- €
d) Altre vendite e prestazioni	756.470 €	47.443 €	- €	- €	803.913 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	41.306 €	38.496 €	- €	- €	79.802 €
COSTI DELLA PRODUZIONE		111.487 €	- €	- €	5.906.392 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	681.182 €	- €	- €	- €	681.182 €
B7) Per servizi	1.715.177 €	104.689 €	- €	- €	1.819.866 €
B8) Per godimento beni di terzi	193.515 €	- €	- €	- €	193.515 €
B9) Per il personale	3.152.813 €	- €	- €	- €	3.152.813 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €
B14) Oneri diversi di gestione	52.217 €	6.798 €	- €	- €	59.015 €
Ammortamenti civilistici					475.894 €
B10.a) ammortamento immobilizzazioni immateriali					34.037 €
B10.b) ammortamento immobilizzazioni materiali					441.857 €
B10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					- €
Differenza tra valore e costi della produzione	296.420 €	- 25.548 €	- €	- €	- 205.022 €

Si precisa che la colonna relativa alle Poste Straordinarie / Oneri non ricorrenti e Elisioni Intercompany riguarda poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria/straordinaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

TSA 2022

Anno Contabile di Riferimento 2022		ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per conto Comune, etc) NON gestiti con asset e risorse del servizio del ciclo integrato	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
TOTALE CICLO INTEGRATO					
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.222.154 €	2.582.526 €	2.842.329 €	- €	22.647.009 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.624.056 €	2.495.547 €	2.584.556 €	- €	21.704.159 €
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	- €	- €	- €	- €	- €
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	14.794.991 €	- €	- €	- €	14.794.991 €
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	- €	2.495.547 €	- €	- €	2.495.547 €
d) Altre vendite e prestazioni	1.829.065 €	- €	2.584.556 €	- €	4.413.621 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	598.098 €	86.979 €	257.773 €	- €	942.850 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	14.325.050 €	4.164.559 €	1.723.131 €	- €	20.212.740 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	1.559.020 €	- €	187.969 €	- €	1.746.989 €
B7) Per servizi	5.129.702 €	4.164.559 €	1.046.222 €	- €	10.340.483 €
B8) Per godimento beni di terzi	697.348 €	- €	163.977 €	- €	861.325 €
B9) Per il personale	6.364.567 €	- €	145.520 €	- €	6.510.088 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	387.153 €	- €	179.419 €	- €	566.572 €
B14) Oneri diversi di gestione	187.260 €	- €	23 €	- €	187.283 €
Ammortamenti civilistici					1.575.075 €
B10.a) ammortamento immobilizzazioni immateriali					541.916 €
B10.b) ammortamento immobilizzazioni materiali					977.169 €
B10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					55.990 €
Differenza tra valore e costi della produzione	2.897.105 €	- 1.582.033 €	1.119.198 €	- €	859.194 €

Si precisa che la colonna relativa alle Poste Straordinarie / Oneri non ricorrenti e Elisioni Intercompany riguarda poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria/straordinaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Articolazione costi perimetro in componenti tariffarie di cui al MTR2
GEST 2022

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2022	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferime nto Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferime nto Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRAT O
VALORE DELLA PRODUZIONE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	790.341 €	- €	- €	- €	790.341 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	789.524 €	- €	- €	- €	789.524 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	817 €	- €	- €	- €	817 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	500 €	354.593 €	- €	30.000 €	341.918 €	727.010 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.400 €	- €	- €	- €	2.400 €
B7) Per servizi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	500 €	291.854 €	- €	- €	269.724 €	562.078 €
B8) Per godimento beni di terzi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	6.736 €	- €	- €	- €	6.736 €
B9) Per il personale	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	42.715 €	- €	- €	- €	42.715 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	30.000 €	- €	30.000 €
B14) Oneri diversi di gestione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	10.889 €	- €	- €	72.194 €	83.083 €
POSTE RETTIFICATIVE ART. 1.1	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.690 €	- €	- €	- €	2.690 €
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 14 Allegato A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazione delle immobilizzazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri straordinari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	120 €	- €	- €	- €	120 €
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1 €	- €	- €	- €	1 €
Costi connessi all'erogazione di liberalità	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese di rappresentanza	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.569 €	- €	- €	- €	2.569 €

GESENU 2022

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2022	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferime nto Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferime nto Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRAT O
VALORE DELLA PRODUZIONE	- €	- €	- €	114.695 €	-207.275 €	- €	-112.618 €	- €	56.550.073 €	- €	- €	79.591 €	56.424.466 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	- €	- €	- €	1.593 €	- €	- €	1.526 €	- €	55.483.374 €	- €	- €	9 €	55.486.503 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	- €	- €	- €	113.102 €	-207.275 €	- €	-114.144 €	- €	1.066.699 €	- €	- €	79.582 €	937.963 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.534.737 €	3.004.881 €	- €	8.853.589 €	15.699.045 €	- €	8.257.546 €	2.461.570 €	7.349.628 €	- €	629.209 €	2.535.339 €	53.325.544 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	505.667 €	416.861 €	- €	409.054 €	2.230.572 €	- €	157.452 €	7.779 €	164.389 €	- €	- €	157.853 €	4.049.627 €
B7) Per servizi	460.174 €	1.290.186 €	- €	7.072.730 €	3.020.901 €	- €	7.457.846 €	1.049.888 €	2.034.175 €	- €	- €	2.192.601 €	24.578.502 €
B8) Per godimento beni di terzi	211.488 €	193.805 €	- €	157.918 €	1.319.314 €	- €	125.650 €	128.938 €	410.070 €	- €	- €	3.943 €	2.551.128 €
B9) Per il personale	3.346.565 €	1.068.046 €	- €	1.172.887 €	9.073.952 €	- €	501.760 €	1.272.866 €	4.523.093 €	- €	- €	112.841 €	21.072.010 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	-24.634 €	- €	- €	- €	-24.634 €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	629.209 €	- €	629.209 €
B14) Oneri diversi di gestione	10.842 €	35.983 €	- €	41.000 €	54.305 €	- €	14.838 €	2.100 €	242.535 €	- €	- €	68.101 €	469.702 €
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	8.927 €	27.879 €	- €	3.486 €	11.070 €	- €	- €	1.389 €	74.963 €	- €	- €	2.100 €	129.814 €
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 14 Allegato A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazione delle immobilizzazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri straordinari	8.927 €	27.879 €	- €	3.486 €	11.070 €	- €	- €	1.389 €	67.572 €	- €	- €	2.100 €	122.423 €
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	7.390 €	- €	- €	- €	7.390 €
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Costi connessi all'erogazione di liberalità	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese di rappresentanza	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

ECE 2022

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2022	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferime nto Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferime nto Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRAT O
VALORE DELLA PRODUZIONE	- €	- €	- €	- €	655.065 €	- €	- €	- €	5.942.703 €	- €	- €	- €	6.597.768 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	- €	- €	- €	- €	655.065 €	- €	- €	- €	5.942.703 €	- €	- €	- €	6.597.768 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
COSTI DELLA PRODUZIONE	699.206 €	366.288 €	- €	- €	3.165.179 €	- €	- €	54.355 €	1.789.782 €	- €	9.012 €	11.864 €	6.095.687 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	121.010 €	44.824 €	- €	- €	499.661 €	- €	- €	6.211 €	30.817 €	- €	- €	- €	702.523 €
B7) Per servizi	65.070 €	61.723 €	- €	- €	444.310 €	- €	- €	8.400 €	1.395.615 €	- €	- €	- €	1.975.118 €
B8) Per godimento beni di terzi	84 €	17.880 €	- €	- €	192.467 €	- €	- €	- €	4.464 €	- €	- €	- €	214.895 €
B9) Per il personale	512.955 €	241.834 €	- €	- €	2.028.388 €	- €	- €	39.744 €	269.093 €	- €	- €	- €	3.092.013 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	9.012 €	- €	9.012 €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	87 €	28 €	- €	- €	353 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	468 €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14) Oneri diversi di gestione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	89.793 €	- €	- €	11.864 €	101.657 €
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	60.395 €	- €	- €	- €	60.395 €
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 14 Allegato A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazione delle immobilizzazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri straordinari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	13.762 €	- €	- €	- €	13.762 €
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	19.245 €	- €	- €	- €	19.245 €
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	11.440 €	- €	- €	- €	11.440 €
Costi connessi all'erogazione di liberalità	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.821 €	- €	- €	- €	2.821 €
Spese di rappresentanza	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	13.127 €	- €	- €	- €	13.127 €

SIA 2022

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2022	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferime nto Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferime nto Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRAT O
VALORE DELLA PRODUZIONE	871.924 €	1.056.957 €	- €	- €	4.143.727 €	- €	- €	10.001 €	8.716 €	- €	- €	- €	6.091.325 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	871.924 €	1.051.891 €	- €	- €	4.126.200 €	- €	- €	- €	3 €	- €	- €	- €	6.050.019 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	- €	5.066 €	- €	- €	17.526 €	- €	- €	10.001 €	8.713 €	- €	- €	- €	41.306 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	584.152 €	861.998 €	2.754 €	81.516 €	2.908.914 €	- €	108.648 €	43.250 €	1.194.900 €	- €	- €	8.775 €	5.794.905 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	83.763 €	132.610 €	- €	- €	447.513 €	- €	- €	- €	17.297 €	- €	- €	- €	681.182 €
B7) Per servizi	66.541 €	223.565 €	2.754 €	81.516 €	818.570 €	- €	108.648 €	43.250 €	370.333 €	- €	- €	- €	1.715.177 €
B8) Per godimento beni di terzi	493 €	1.117 €	- €	- €	3.642 €	- €	- €	- €	188.263 €	- €	- €	- €	193.515 €
B9) Per il personale	431.850 €	502.784 €	- €	- €	1.632.922 €	- €	- €	- €	585.258 €	- €	- €	- €	3.152.813 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B14) Oneri diversi di gestione	1.505 €	1.922 €	- €	- €	6.266 €	- €	- €	- €	33.749 €	- €	- €	8.775 €	52.217 €
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	7.965 €	- €	- €	- €	7.965 €
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 14 Allegato A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazione delle immobilizzazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri straordinari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	465 €	- €	- €	- €	465 €
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Costi connessi all'erogazione di liberalità	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	7.500 €	- €	- €	- €	7.500 €
Spese di rappresentanza	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

TSA 2022

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2022	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferime nto Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferime nto Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRAT O
VALORE DELLA PRODUZIONE	- €	1.609 €	289.740 €	- €	1.642.221 €	- €	- €	- €	15.288.585 €	- €	- €	- €	17.222.154 €
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	- €	- €	284.629 €	- €	1.541.259 €	- €	- €	- €	14.798.168 €	- €	- €	- €	16.624.056 €
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A5) Altri ricavi e proventi	- €	1.609 €	5.111 €	- €	100.962 €	- €	- €	- €	490.416 €	- €	- €	- €	598.098 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.237.215 €	771.972 €	1.991.703 €	- €	7.514.676 €	- €	238.904 €	38.003 €	1.456.137 €	- €	387.153 €	689.286 €	14.325.050 €
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	112.144 €	131.716 €	162.028 €	- €	1.076.344 €	- €	- €	- €	76.788 €	- €	- €	- €	1.559.020 €
B7) Per servizi	104.304 €	120.910 €	1.210.960 €	- €	1.944.360 €	- €	238.904 €	38.003 €	835.860 €	- €	- €	636.399 €	5.129.702 €
B8) Per godimento beni di terzi	7.050 €	32.314 €	349.108 €	- €	234.772 €	- €	- €	- €	74.104 €	- €	- €	- €	697.348 €
B9) Per il personale	1.013.622 €	484.274 €	269.557 €	- €	4.235.173 €	- €	- €	- €	361.941 €	- €	- €	- €	6.364.567 €
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B13) Altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	387.153 €	- €	387.153 €
B14) Oneri diversi di gestione	95 €	2.758 €	50 €	- €	24.027 €	- €	- €	- €	107.442 €	- €	- €	52.887 €	187.260 €
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	108.616 €	- €	- €	- €	108.616 €
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 14 Allegato A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazione delle immobilizzazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri straordinari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	50.794 €	- €	- €	- €	50.794 €
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	15.259 €	- €	- €	- €	15.259 €
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	36.870 €	- €	- €	- €	36.870 €
Costi connessi all'erogazione di liberalità	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	3.965 €	- €	- €	- €	3.965 €
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.605 €	- €	- €	- €	1.605 €
Spese di rappresentanza	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	123 €	- €	- €	- €	123 €

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, la Concessionaria ed i gestori operativi si sono avvalsi del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi e ove presente, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali presenti nel sistema di contabilità analitica, ove disponibile, e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili di destinazione.

In subordine, ed in via residuale, ai sensi di quanto previsto dalla Det. 2/21-DRIF il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come dettagliato nelle tabelle seguenti. Si precisa come la definizione dei driver di ripartizione dei costi e delle infrastrutture comuni sia stata effettuata da ciascun gestore operativo sulla base di criteri di ragionevolezza e verificabilità in modo da consentire una definizione dei driver il più possibile coerente con le attività effettivamente svolte e con il effettivo livello di impiego delle risorse per l'erogazione dei servizi, in coerenza con quanto richiesto dai principi di regolazione vigente.

Ai sensi della Det 1/2023 si riportano di seguito il dettaglio dei criteri adottati da ciascun gestore operativo per:

- Attribuire eventuali costi comuni al perimetro di affidamento di GEST (costi perimetro regolato vs. extra perimetro)
- Attribuire costi operativi tra le componenti tariffarie ARERA (ripartizione ad. esempio del costo del carburante tra CRT-CRD-CSL ...)
- Attribuire costi relativi alle componenti tariffarie ai singoli ambiti tariffari.

GEST S.r.l.

La società Gest opera esclusivamente nei servizi ambientali e di trattamento/smaltimento/recupero interni al perimetro Arera ed esclusivamente per il territorio del sub-ambito 2 Umbria.

GESENU S.p.A.

La società è dotata di un gestionale e di una struttura di contabilità analitica che permettono l'allocazione dei costi diretti nelle singole gestioni, mentre, in via residuale per tutti i costi indiretti l'allocazione è su centri generali o ausiliari e la suddivisione per comune viene effettuata secondo i seguenti driver:

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Costi Generali di Gestione tra relativi al servizio Rifiuti (interni al perimetro ARERA) e relativi le ALTRE ATTIVITA' (esterne al perimetro ARERA)	La ripartizione dei Costi Generali di Gestione tra relativi al servizio Rifiuti e relativi alle ALTRE ATTIVITA' è stata effettuata sulla base di un DRIVER determinato in ragione del VALORE DELLA PRODUZIONE DELL'ANNO.

ECE S.r.l.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
CARBURANTI/LUBRIFICANTI/PNEUMATICI/MAT.CONSUMO	In parte imputazione specifica a NO MTR: per il resto % Fatturato MTR Assisi per servizio
CARBURANTI/LUBRIFICANTI/PNEUMATICI/AUTOMEZZI ASSISI- MAT.CONSUMO, MATERIALI VARI, CASSONETTI, CANCELLERIA, ALTRI ACQUISTI, ALTRI COSTI PER SERV.RACC. ASSISI	% Fatturato MTR Assisi per servizio e/o imputazione specifica per servizio
CARBURANTI/LUBRIFICANTI/PNEUMATICI AUTOMEZZI VALFABBRICA - MAT.CONSUMO, MATERIALI VARI, CASSONETTI, CANCELLERIA VALFABBRICA	% Fatturato MTR Valfabbrica per servizio e/o imputazione specifica per servizio
ABBONAMENTO PER INFORMATIVA AGLI UTENTI - MATERIALI VARI X RACCOLTA RIFIUTI ASSISI	% Fatturato MTR Assisi per servizio
MATERIALI VARI X RACCOLTA RIFIUTI VALFABBRICA	% Fatturato MTR Valfabbrica per servizio
MANUT.RIPARAZ.AUTOMEZZI S. MARTINO E TRASP.C/TERZI - MAN.E RIPAR.ORDIN.BENI DI TERZI, ALTRE SPESE PER AUTOMEZZI	Imputazione analitica servizi Assisi e no MTR
MANUT.RIPARAZ.AUTOMEZZIASSISI, MANUT.RIPARAZ.AUTOMEZZI TRASP.C/TERZI ASSISI, MANUT.RIPARAZ.ORD. BENI DI TERZI ASSISI, MANUT.RIPARAZ.ATTREZZATURA VARIA - ASSISI, TRASPORTI DA TERZI E NOLI DA TERZI - ASSISI, ALTRE SPESE PER AUTOMEZZI ASSISI, PRESTAZIONI DI TERZI VARIE - ASSISI	% Fatturato MTR Assisi per servizio
COSTI PER SERVIZI DI RECUPERO ASSISI	Imputazione specifica tra CRD e CRT

MANUT.RIPARAZ.AUTOMEZZI VALFABBRICA, MANUT.RIPARAZ.AUTOMEZZI TRASP.C/TERZI VALFABBRICA, MANUT.RIPARAZ.ORD. BENI DI TERZI VALFABBRICA, NOLI DA TERZI - VALFABBRICA, PRESTAZIONI DI TERZI VARIE - VALFABBRICA	% Fatturato MTR Valfabbrica per servizio
COSTI PER SERVIZI DI RECUPERO VALFABBRICA	Imputazione specifica tra CRD e CRT
MANUTENZIONE ATTREZZATURA	In parte imputazione specifica a NO MTR: per il resto % Fatturato MTR Assisi per servizio
RIMANENZE INIZIALI/FINALI DI CARBURANTE	Imputazione % tra No MTR e MTR Assisi

SIA S.p.A.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Tutti i costi, interni al perimetro MTR, non attribuibili direttamente a specifici servizi	TURNI: Il driver di allocazione dei costi alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL) è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero in ragione dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022.

TSA S.p.A.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Costi relativi ad acquisto materie di consumo, gestione automezzi ed il costo del personale	Determinato calcolando la percentuale delle singole componenti (CLS-CRT-CRD) sul totale dell'importo valorizzato.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso i Gestori ha permesso di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante driver di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalle successive tabelle.

GEST srl

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi Generali di Gestione relativi al servizio Rifiuti, interne al perimetro ARERA	BU Servizi Generali	La ripartizione dei Costi Generali di Gestione tra le varie Commesse/Comuni è stata effettuata sulla base di un DRIVER determinato in ragione del VALORE DELLA PRODUZIONE DI CIASCUNA COMMESSE/COMUNE

GESENU SpA

La società è dotata di un gestionale e di una struttura di contabilità analitica che permettono l'allocazione dei costi diretti nelle singole gestioni, mentre, in via residuale per tutti i costi indiretti l'allocatione è su centri generali o ausiliari e la suddivisione per comune viene effettuata secondo i seguenti driver:

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi Generali di Gestione relativi al servizio Rifiuti, interne al perimetro ARERA	BU Servizi Generali	La ripartizione dei Costi Generali di Gestione (depurate dei Costi Generali di Gestione riferibili ad altre attività) tra le varie Commesse/Comuni è stata effettuata sulla base di un DRIVER determinato in ragione del NUMERO DI ADDETTI DIRETTAMENTE IMPIEGATI IN CIASCUNA COMMESSE/COMUNE, applicando dei correttivi che tengano conto del peso sulle strutture generali delle varie Commesse/Comuni.

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi diretti/specifici della BU Impiantistica	BU Impiantistica	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica, identificati e suddivisi mediante specifico asse di analisi (ATTIVITA'), sono stati depurati dei costi attribuibili ad altre attività esterne al perimetro Arera e, per quelli interni, ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base di più DRIVER (uno per ciascuna frazione), determinati in ragione dei QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO, RELATIVI A CIASCUNA FRAZIONE (Fou, Ingombranti, Legno, Spazzamento, Vetro).
Costi diretti/specifici della BU Impiantistica RELATIVI AI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE STAZIONI DI TRASFERENZA	BU Impiantistica	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica derivanti dalle Stazioni di Trasferenza sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base un DRIVER determinato in ragione dei QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO da ciascuna Commessa/Comune.
Costi diretti/specifici della BU Impiantistica relativi al Centro di Costo DISCARICA DI PIETRAMELINA	BU Impiantistica / Discarica di Pietramelina	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica, e relativi al Centro di Costo della DISCARICA DI PIETRAMELINA allocati su CTS, sono stati ripartiti tra i 25 comuni dell'Auri sulla base un DRIVER determinato in ragione dei QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO da ciascuna Commessa/Comune presso l'impianto di Ponte Rio.

ECE srl

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
CARBURANTI, LUBRIFICANTI E PNEUMATICI AUTOVETTURE	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVETTURE	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
ASSICURAZIONI AUTOVETTURE	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
CANCELLERIA, MATERIALI DI PULIZIA	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
PRESTAZIONI DA TERZI VARIE, ALTRI ACQUISTI	CGG	In parte imputazione specifica a NO MTR: per il resto Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
RIMBORSI PIE` DI LISTA, RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORI	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
CONSULENZE TECNICHE	CGG	per il costo al netto delle rettifiche PR: In parte imputazione specifica ad Assisi e a NO MTR: per il resto Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
VIAGGI, TRASFERTE, RISTORANTI, ALBERGHI	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
BUONI PASTO	CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, ATTDIV	Costi analitici relativi al personale impiegato nei singoli servizi
CANONI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE, MANUTENZIONE MACCHINE D'UFFICIO, MANUT. ESTERNA FABBRICATO	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
ENERGIA ELETTRICA	CGG	In parte imputazione specifica ad Assisi e a NO MTR: per il resto Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
ACQUA	CGG	In parte imputazione specifica ad Assisi e a NO MTR: per il resto Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI, SPESE INCASSO ADDEBITATE DAI FORNITORI, PULIZIA UFFICI, CONSULENZE AMMINISTRATIVE, CERTIFICAZIONI AMM.VE E GESTIONALI, SPESE TELEFONICHE, SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
SPESE LEGALI E NOTARILI	CGG	In parte imputazione specifica a NO MTR: per il resto Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
PREMI ASSICURAZIONI DIVERSE	CGG	Costi assicurazioni obbligatorie ripartiti su Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
SPESE PER SERVIZI BANCARI, CONTRIBUTI SU COMPENSI AMMINISTRATORI, SPESE SU CONTO CORRENTE POSTALE	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
ALTRI AFFITTI E LOCAZIONI	CGG	In parte imputazione specifica a NO MTR: per il resto Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
CANONI LEASING	CSL, CRT, CRD	Costi analitici beni dedicati ai servizi di Assisi e di Valfabbrica
COSTI DEL PERSONALE	CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, ATTDIV	Costi analitici relativi al personale impiegato nei singoli servizi

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
VALORI BOLLATI, TASSE CIRCOLAZIONE AUTOVEICOLI, TASSE CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE, ALTRE IMPOSTE E TASSE, ONERI DIVERSI,, REVISIONI AUTOVEICOLI E AUTOVETTURE, ARROTONDAMENTI PASSIVI	CGG	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	COAL	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)
ACCANTONAMENTO FISCALE AL F.SVAL. CREDITI	ACC	Fatturato % (no MTR, MTR Assisi, MTR Valfabbrica)

SIA SpA

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
VENDITE	Proventi della vendita dei materiali recuperati (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai Sistemi Collettivi di compliance a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza (AR _{sc})	<p>METALLO: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 20.01.40</p> <p>RAEE: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui ai CER 20.01.10, 20.01.21, 20.01.23, 20.01.25, 20.01.33, 20.01.34, 20.01.35, 20.01.36, 20.01.39</p> <p>COREPLA: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità di rifiuti di imballaggio in plastica raccolte nell'ambito delle convenzioni COREPLA-CORIPET.</p> <p>COREVE: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità di rifiuti di imballaggio in vetro raccolte nell'ambito delle convenzioni COREVE.</p> <p>RICREA: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità di rifiuti di imballaggio in metallo raccolte nell'ambito delle convenzioni RICREA.</p> <p>BATTERIE: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 20.01.33</p> <p>OLI VEGETALI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 20.01.25</p> <p>TESSILI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 20.01.10</p> <p>SELETTIVA: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta</p>

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
		<p>anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al 15.01.01, gestiti nell'ambito della convenzione COMIECO</p> <p>CONGIUNTA: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al 20.01.01, gestiti nell'ambito della convenzione COMIECO</p>
PRESTAZIONI DI SERVIZIO	Servizi di raccolta e spazzamento	I ricavi del servizio di IU, interni al perimetro tariffario, sono allocati per diretta competenza territoriale.
ALTRI RICAVI E PROVENTI		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei ricavi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>RICAVI AT12: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p> <p>ABITANTI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione del numero di abitanti, reperibile nella banca dati ufficiale I.Stat (http://dati.istat.it) dell'Istituto Nazionale di Statistica</p>
COSTI PER ACQUISTI		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei costi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>CGGPOND: il driver agisce sui costi rendicontati nella componente CGG e li ripartisce in ragione del grado di complessità attribuibile alla gestione delle singole commesse territoriali rapportato alla rappresentatività della compagine sociale.</p> <p>RICAVI AT12: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p> <p>ABITANTI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione del numero di abitanti, reperibile nella banca dati ufficiale I.Stat (http://dati.istat.it) dell'Istituto Nazionale di Statistica</p> <p>COVID2022: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei casi covid 2022 reperibili nella dashboard ufficiale della Regione Umbria</p>

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
		CDR: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei rifiuti raccolti e/o conferiti dal gestore nei n. 2 centri di raccolta intercomunali attivi nel territorio del comune di Marsciano (CdR di Voc. Pettinaro e Voc. Casanova)
COSTI PER SERVIZI		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei costi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>Q.TA-SPAZZ: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 20.03.03.</p> <p>COREPLA: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità di rifiuti di imballaggio in plastica raccolte nell'ambito delle convenzioni COREPLA-CORIPET.</p> <p>COREVE: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità di rifiuti di imballaggio in vetro raccolte nell'ambito delle convenzioni COREVE.</p> <p>RICREA: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità di rifiuti di imballaggio in metallo raccolte nell'ambito delle convenzioni RICREA.</p> <p>INERTI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui ai CER 17.01.07, 17.09.04</p> <p>PNEUMATICI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 16.01.03</p> <p>FOU: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui al CER 20.01.08</p> <p>RUP: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati di raccolta anno 2022 relativi ai rifiuti urbani di cui ai CER 08.03.18, 15.01.11, 20.01.14, 20.01.19, 20.01.27, 20.01.32</p> <p>RDTOT: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei dati aggregati di raccolta differenziata anno 2022</p> <p>CGGPOND: il driver agisce sui costi rendicontati nella componente CGG e li ripartisce in ragione del grado di complessità attribuibile alla gestione delle singole commesse territoriali rapportato alla rappresentatività della compagine sociale.</p>

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
		<p>RICAVI ATI2: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p> <p>ABITANTI: la ripartizione territoriale è determinata in ragione del numero di abitanti, reperibile nella banca dati ufficiale I.Stat (http://dati.istat.it) dell'Istituto Nazionale di Statistica</p> <p>SPAZZ_RAVO: il driver agisce sui costi riferibili alla gestione dei servizi di spazzamento e la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei turni di spazzamento, effettuati con spazzatrice idrostatica, in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>SPAZZ_SCARAB: il driver agisce sui costi riferibili alla gestione dei servizi di spazzamento e la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei turni di spazzamento, effettuati con spazzatrice su telaio, in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>COVID2022: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei casi covid 2022 reperibili nella dashboard ufficiale della Regione Umbria</p> <p>CDR: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei rifiuti raccolti e/o conferiti dal gestore nei n. 2 centri di raccolta intercomunali attivi nel territorio del comune di Marsciano (CdR di Voc. Pettinaro e Voc. Casanova)</p> <p>CDR_PETT: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei rifiuti raccolti e/o conferiti dal gestore nel centro di raccolta intercomunale di Voc. Pettinaro e Voc. Casanova</p>
COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei ricavi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>CGGPOND: il driver agisce sui costi rendicontati nella componente CGG e li ripartisce in ragione del grado di complessità attribuibile alla gestione delle singole commesse territoriali rapportato alla rappresentatività della compagine sociale.</p> <p>RICAVI ATI2: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p> <p>SPAZZ_RAVO: il driver agisce sui costi riferibili alla gestione dei servizi di spazzamento e la ripartizione</p>

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
		<p>territoriale è determinata in ragione dei turni di spazzamento, effettuati con spazzatrice idrostatica, in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>SPAZZ_SCARAB: il driver agisce sui costi riferibili alla gestione dei servizi di spazzamento e la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei turni di spazzamento, effettuati con spazzatrice su telaio, in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p>
COSTI DEL PERSONALE		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei ricavi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>CGGPOND: il driver agisce sui costi rendicontati nella componente CGG e li ripartisce in ragione del grado di complessità attribuibile alla gestione delle singole commesse territoriali rapportato alla rappresentatività della compagine sociale.</p> <p>RICAVI ATI2: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p>
ALTRI COSTI		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei ricavi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale deiservizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>CGGPOND: il driver agisce sui costi rendicontati nella componente CGG e li ripartisce in ragione del grado di complessità attribuibile alla gestione delle singole commesse territoriali rapportato alla rappresentatività della compagine sociale.</p> <p>RICAVI ATI2: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p> <p>CDR_PETT: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei rifiuti raccolti e/o conferiti dal gestore nel centro di raccolta intercomunale di Voc. Pettinaro e Voc. Casanova</p>

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		<p>TURNI: Il driver di allocazione dei ricavi interni al perimetro tariffario, riferiti alle componenti operative del servizio (CRT, CRD e CSL), è determinato in funzione della programmazione dei servizi operativi, ovvero dell'incidenza dei turni lavorabili riferiti a ciascuna componente tariffaria sul totale dei turni annui, come prestabiliti in base al <i>Calendario Annuale dei servizi</i> vigente per l'annualità 2022</p> <p>Q.TA-SPAZZ: la ripartizione territoriale è determinata in ragione delle quantità raccolte di rifiuti urbani da spazzamento stradale avviati a recupero.</p> <p>CGGPOND: il driver agisce sui costi rendicontati nella componente CGG e li ripartisce in ragione del grado di complessità attribuibile alla gestione delle singole commesse territoriali rapportato alla rappresentatività della compagine sociale.</p> <p>RICAVI ATI2: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p> <p>ABITANTI: il driver misura la ripartizione territoriale del numero di abitanti, reperibile nella banca dati ufficiale I.Stat (http://dati.istat.it) dell'Istituto Nazionale di Statistica</p> <p>CDR_PETT: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei rifiuti raccolti e/o conferiti dal gestore nel centro di raccolta intercomunale di Voc. Pettinaro e Voc. Casanova</p>
ONERI FINANZIARI E BANCARI ONERI STRAORDINARI RETTIFICHE PER NORME TRIBUTARIE		<p>RICAVI ATI2: la ripartizione territoriale è determinata in ragione dei ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria</p>

TSA SpA

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi diretti/specifici per la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati il trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CRD-CRT	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione degli abitanti, applicando dei correttivi che tengano conto sia dei costi diretti sia della densità di popolazione
Costi Generali di Gestione relativi al servizio Rifiuti, interne al perimetro ARERA	CGG_r	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione degli abitanti
Costi diretti/specifici per lo spazzamento e lavaggio	CSL	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione dei metri quadrati delle aree spazzabili

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi diretti/specifici per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR_e	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti conferiti in forma differenziata presso gli impianti di recupero.
Ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI	AR_sc	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione del corrispettivo relativo alle quantità di rifiuti conferiti ai Consorzi dai singoli Comuni.
Altri ricavi	AR – Ricavi da vendita materiali r.d.	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione del corrispettivo relativo alle quantità di rifiuti conferiti dai Singoli Comuni.
Altri ricavi	AR – Ricavi da vendita E.E.da biogas	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascun Comune ambito Gest.
Costi diretti/specifici della BU Impiantistica relativi al Centro di Costo DISCARICA	CTS_i	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica sono stati ripartiti tra i 25 comuni dell'Auri sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascuna Commessa/Comune.
Altri costi	Coal	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione sia dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascun Comune ambito Gest sia degli abitanti dei Comuni gestiti da TSA
Accantonamenti	Acc	Sono stati ripartiti tra i 25 comuni dell'Auri sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascuna Commessa/Comune.

Con riferimento alle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 aggiornato, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio);
- le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2 aggiornato;
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI);
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO116), tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Nel merito si rimanda a quanto riportato nelle tabelle precedenti, oltre a quanto evidente nei Tool tenuto conto del livello di dettaglio per Ambito tariffario relativo alle rettifiche effettuate. Ai sensi di quanto

previsto dallo Schema di Relazione di Accompagnamento approvato da ARERA con Determinazione n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, si riportano i dati di dettaglio relativi ai CARC, COal e CGG specifici:

GEST

Componente di costo	2022
CARC (al lordo PR)	500 €
<i>di cui per gestione tariffa, accertamento, riscossione e contenzioso</i>	- €
<i>di cui per campagne informative e di educazione ambientale</i>	500 €
<i>di cui per misure di prevenzione</i>	- €
<i>di cui per il personale</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
CGG (al lordo PR)	354.593 €
<i>di cui per godimento beni di terzi</i>	6.736 €
<i>di cui per il personale</i>	42.715 €
<i>di cui per altro</i>	305.143 €
CCD (al lordo PR)	- €
<i>di cui per crediti inesigibili</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
Coal (al lordo PR)	341.918 €
<i>di cui per Oneri funzionamento ARERA</i>	22.817 €
<i>di cui per Oneri di mitigazione ambientale</i>	- €
<i>di cui per Oneri tributari locali</i>	49.377 €
<i>di cui per Contributo Ente di Ambito</i>	- €
<i>di cui per Contributi associativi</i>	- €
<i>di cui per gestione post operativa discariche</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	269.724 €

GESENU

Componente di costo	2022
CARC (al lordo PR)	2.461.570 €
<i>di cui per gestione tariffa, accertamento, riscossione e contenzioso</i>	161.475 €
<i>di cui per campagne informative e di educazione ambientale</i>	617.067 €
<i>di cui per misure di prevenzione</i>	- €
<i>di cui per il personale</i>	1.272.866 €
<i>di cui per altro</i>	410.163 €
CGG (al lordo PR)	7.349.628 €
<i>di cui per godimento beni di terzi</i>	410.070 €
<i>di cui per il personale</i>	4.523.093 €
<i>di cui per altro</i>	2.416.464 €
CCD (al lordo PR)	- €
<i>di cui per crediti inesigibili</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
Coal (al lordo PR)	2.535.339 €
<i>di cui per Oneri funzionamento ARERA</i>	22.107 €
<i>di cui per Oneri di mitigazione ambientale</i>	- €
<i>di cui per Oneri tributari locali</i>	43.799 €
<i>di cui per Contributo Ente di Ambito</i>	- €
<i>di cui per Contributi associativi</i>	- €
<i>di cui per gestione post operativa discariche</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	2.469.433 €

ECE

Componente di costo	2022
CARC (al lordo PR)	54.355 €
<i>di cui per gestione tariffa, accertamento, riscossione e contenzioso</i>	- €
<i>di cui per campagne informative e di educazione ambientale</i>	8.400 €
<i>di cui per misure di prevenzione</i>	- €
<i>di cui per il personale</i>	39.744 €
<i>di cui per altro</i>	6.211 €
CGG (al lordo PR)	1.789.782 €
<i>di cui per godimento beni di terzi</i>	4.464 €
<i>di cui per il personale</i>	269.093 €
<i>di cui per altro</i>	1.516.225 €
CCD (al lordo PR)	- €
<i>di cui per crediti inesigibili</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
Coal (al lordo PR)	11.864 €
<i>di cui per Oneri funzionamento ARERA</i>	- €
<i>di cui per Oneri di mitigazione ambientale</i>	- €
<i>di cui per Oneri tributari locali</i>	- €
<i>di cui per Contributo Ente di Ambito</i>	- €
<i>di cui per Contributi associativi</i>	- €
<i>di cui per gestione post operativa discariche</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	11.864 €

SIA

Componente di costo	2022
CARC (al lordo PR)	43.250 €
<i>di cui per gestione tariffa, accertamento, riscossione e contenzioso</i>	- €
<i>di cui per campagne informative e di educazione ambientale</i>	40.000 €
<i>di cui per misure di prevenzione</i>	- €
<i>di cui per il personale</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	3.250 €
CGG (al lordo PR)	1.194.900 €
<i>di cui per godimento beni di terzi</i>	188.263 €
<i>di cui per il personale</i>	585.258 €
<i>di cui per altro</i>	421.379 €
CCD (al lordo PR)	- €
<i>di cui per crediti inesigibili</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
Coal (al lordo PR)	8.775 €
<i>di cui per Oneri funzionamento ARERA</i>	1.619 €
<i>di cui per Oneri di mitigazione ambientale</i>	- €
<i>di cui per Oneri tributari locali</i>	7.156 €
<i>di cui per Contributo Ente di Ambito</i>	- €
<i>di cui per Contributi associativi</i>	- €
<i>di cui per gestione post operativa discariche</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €

TSA

Componente di costo	2022
CARC (al lordo PR)	38.003 €
<i>di cui per gestione tariffa, accertamento , riscossione e contenzioso</i>	- €
<i>di cui per campagne informative e di educazione ambientale</i>	38.003 €
<i>di cui per misure di prevenzione</i>	- €
<i>di cui per il personale</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
CGG (al lordo PR)	1.456.137 €
<i>di cui per godimento beni di terzi</i>	74.104 €
<i>di cui per il personale</i>	361.941 €
<i>di cui per altro</i>	1.020.091 €
CCD (al lordo PR)	- €
<i>di cui per crediti inesigibili</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	- €
Coal (al lordo PR)	689.286 €
<i>di cui per Oneri funzionamento ARERA</i>	- €
<i>di cui per Oneri di mitigazione ambientale</i>	- €
<i>di cui per Oneri tributari locali</i>	52.887 €
<i>di cui per Contributo Ente di Ambito</i>	- €
<i>di cui per Contributi associativi</i>	- €
<i>di cui per gestione post operativa discariche</i>	- €
<i>di cui per altro</i>	636.399 €

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Vengono dettagliate nelle successive tabelle le singole voci di ricavo di competenza del gestore, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* (Consorti del sistema CONAI o Consorzi autonomi) agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi ($AR_{SC,a}$) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (AR_a).

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia, nelle tabelle viene altresì data separata evidenza anche dei ricavi, laddove presenti, afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

GESENU		2022
componente	Dettaglio	Importo
AR	Servizio "zone non servite"	€ 761.475
AR	Produzione energia elettrica	€ 1.263
AR		
AR		
AR		
AR		
AR		
AR		
TOTALE AR		762.738 €
ARsc	Carta da raccolta congiunta	€ 572.366,45
ARsc	Cartone	€ 456.963,92
ARsc	Plastica	€ 1.434.536,93
ARsc	Vetro	€ 454.783,80
ARsc	Metalli ferrosi, acciaio	€ 39.205,91
ARsc	Metalli non ferrosi, alluminio	€ 24.751,27
ARsc		
ARsc		
TOTALE ARSC		2.982.608 €
Totale Gestore		3.745.346 €

ECE		2022
componente	Dettaglio	Importo
AR	NIECO - BATTERIE	3.458,55
AR	SAPI - OLII	3.800,00
AR	TARDIOLI - METALLI FERROSI E NON	28.319,63
AR	BIONDI PLASTICA	300,60
TOTALE AR		35.878,78 €
ARsc	COREPLA	282.317,60 €
ARsc	COREVE	84.011,62 €
ARsc	COMIECO	249.097,24 €
ARsc	RAEE	3.759,53 €
TOTALE ARSC		619.185,99€
Totale Gestore		655.064,77 €

SIA		2022
componente	Dettaglio	Importo
AR	vendita metalli	24.981,40
AR	vendita altri materiali recuperabili e RAEE	24.756,97
AR		
AR		
AR		
AR		
AR		
AR		
TOTALE AR		49.738,37 €
ARsc	corepla	309.651,68
ARsc	comieco	189.722,80
ARsc	coreve	93.465,78
ARsc	ricrea	8.163,66
ARsc	coripet	45.229,70
ARsc		
ARsc		
ARsc		
TOTALE ARSC		646.233,62 €
Totale Gestore		695.971,99 €

TSA		2022
componente	Dettaglio	Importo
AR	Vendita E.E. da Biogas discarica	284.629 €
AR	Vendita E.E. da Fotovoltaico	3.177 €
AR	Ricavi da Recupero Batterie	12.406 €
AR	Ricavi da Cessione Rottami in ferro	97.662 €
AR	Ricavi da Olii vegetali	18.583 €
AR	Ricavi da cessione imballaggi in carta XL	24.174 €
TOTALE AR		440.632 €
ARsc	Ricavi da cessione plastica- Corepla/Coripet/Conai	704.443 €
ARsc	Ricavi da cessione carta-Comieco	501.827 €
ARsc	Ricavi da cessione vetro-Coreve	180.211 €
ARsc	Ricavi da cessione pile-Erion	1.951 €
TOTALE ARSC		1.388.433 €
Totale Gestore		1.829.064 €

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Come rappresentato al par. 3.1.1 *"Dati sul territorio gestito e sull'affidamento"*, al fine di promuovere il costante miglioramento dei servizi erogati, ai sensi degli art. 9.3 e 10 del MTR-2, sono state valorizzate ed inserite nei PEF le componenti *COIexp* e *COIexp*, determinate secondo i criteri di cui agli articoli appena richiamati, al fine di dare copertura agli oneri variabili e fissi necessari all'attivazione dei progetti di miglioramento del servizio approvati dalle amministrazioni comunali.

3.2.4 Ulteriori componenti

Relativamente al recupero del conguaglio previsto dall'art. 3.3 della Det.1/2023-DTAC, riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di approvazione della predisposizione tariffaria 2023, (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) e quelli quantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I_{2023}=4,5\%$, individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, si precisa che questo è stato valorizzato e inserito all'interno delle componenti a conguaglio anno 2024, nel foglio IN_COexp-RD-T.

Il riconoscimento di tale componente di conguaglio risponde al mancato riconoscimento dell'inflazione in sede di prima approvazione, sulla base dei criteri regolatori vigenti. Si ritiene che il riconoscimento del conguaglio, pur essendo stato rimesso ad una valutazione da parte dell'ETC, debba essere contabilizzato nelle entrate tariffarie come componente strutturale in quanto il meccanismo di mancato riconoscimento dell'Autorità dell'inflazione sul cosiddetto "anno dispari" risulta non coerente con i principi di stabilità dei criteri regolatori. In ogni caso si evidenzia come il riconoscimento della componente di conguaglio costituisce elemento imprescindibile per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, rinviando nel merito a quanto riportato nelle considerazioni finali.

3.2.5 Investimenti

Con riferimento agli investimenti si rimanda alla documentazione già trasmessa in merito al consulente incaricato da AURI, *Paragon B.A.*, nell'ambito dell'attività di validazione, anche in riferimento a:

- a) *Fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti*
- b) *Interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale*
- c) *Interventi realizzati e obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale*

3.2.6 Dati relativi ai costi d'uso del capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, in particolare dai libri cespiti dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2. Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, si sono ricavati:

- per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
 - l'anno di entrata in esercizio del cespite;

- il costo storico, come sopra definito;
- Il fondo di ammortamento al 31/12/2017
- per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all'anno 2017:
 - l'anno di incasso;
 - il valore del contributo;
 - Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie dell'anno $a+2$, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse negli anni in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR-2:

- la quota di ammortamento annua (AMMa) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMNa) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento AMMa di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Inoltre, sono stati considerati i valori delle immobilizzazioni in corso al termine di ciascun anno di piano, raggruppati per anno di ultima movimentazione ed escludendo quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.

Ai fini della determinazione degli ammortamenti, in considerazione della specificità degli investimenti sono state adottate le seguenti assunzioni con riferimento alle vite utili regolatorie, alla luce anche di quanto introdotto con il nuovo MTR-2 art 15.5:

- Investimenti "BAT Ponte RIO": 10 anni – come da Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n° 36 del 19.06.2019.
- Investimenti "BAT Biostabilizzazione Pietramelina": 10 anni approvati con Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n° 6 del 03.03.2021.
- Discarica di Pietramelina: 5 anni – in considerazione dell'interruzione dei conferimenti già a far data dal 08/08/2013, ed in vista dell'avvio della fase di gestione post chiusura.
- Discarica di Borgo Giglione 10 anni – in considerazione delle volumetrie ad oggi residue, nonché di quelle astrattamente disponibili.

Si rappresentano nelle tabelle seguenti le componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza del periodo di piano:

GEST Affidamento

	PEF 2024	PEF 2025
Remunerazione del Capitale investito (Ra)	2.055.832	1.731.103
WACCa	5,60%	5,60%
Time lag	1,00%	1,00%
Immobilizzazioni (IMNa)	37.036.215	32.352.583
di cui per investimenti fino al 31.12.17	8.199.120	5.790.557
di cui per investimenti post 31.12.2017	28.837.095	26.562.026
Capitale Circolante Netto (CCNa)	16.461.003	15.752.156
Poste rettificative del capitale (PRa)	21.935.410	21.935.410
Remunerazione immobilizzazioni in corso (RLICa)	17.309	10.407

Componente di costo/ricavo	PEF 2024	PEF 2025
Ammortamenti – Amm	5.657.160	4.721.911
Accantonamenti – Acc	1.165.809	1.115.607
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	1.155.563	1.105.802
- di cui per crediti	10.247	9.805
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	2.055.832	1.731.103
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic	17.309	10.407
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE	8.896.111	7.579.027

Si precisa che, in considerazione delle specificità del settore, tra i cespiti di terzi non sono inclusi beni in leasing per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle componenti di costo operativo, in deroga a quanto disposto dal comma 1.10 dalla determina 02/DRIF/2021 e come previsto dal comma 1.11 della determina stessa.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza degli anni di piano, sono stati desunti dai dati contabili di riferimento -bilancio di esercizio 2022- del gestore in coerenza con le disposizioni dell'art. 16 del MTR-2.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato sono ripartiti mediante i driver riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Si precisa che le componenti relative alla Remunerazione del Capitale sono state valorizzate utilizzando i parametri stabiliti da ARERA in via provvisoria per i PEF 24-25 (Del. 487/23 e Del. 68/22), assumendo in particolare WACC=5,6% . Con successiva delibera 7/2024, tenuto conto che i parametri approvati con la Del. 487/23 hanno natura provvisoria, ARERA ha stabilito che nell'ambito del terzo periodo regolatorio saranno quantificate le specifiche componenti di congruaggio (modalità ritenuta necessaria anche per non pregiudicare la sostenibilità della gestione in considerazione delle dinamiche macroeconomiche in corso). Si precisa che in considerazione della scadenza dell'affidamento, qualora non risultasse possibile

recuperare il conguaglio riconosciuto da ARERA con riferimento alla remunerazione del capitale, l'importo dovrà essere inserito e riconosciuto attraverso il valore di subentro.

GEST

INCREMENTI PATRIMONIALI

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2010	2011	2012	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	0 €	0 €	253.437 €	253.437 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	0 €	0 €	8.681.759 €	8.681.759 €
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	0 €	1.778.205 €	1.778.205 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di pretrattamento	0 €	0 €	10.527.307 €	10.527.307 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	249.919 €	44.695 €	656.397 €	951.010 €
TOTALE INCREMENTI PATRIMONIALI		249.919 €	44.695 €	21.897.105 €	22.191.719 €

FONDO AMMORTAMENTO

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2010	2011	2012	TOTALE
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	0 €	0 €	3.831.583 €	3.831.583 €
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	0 €	788.077 €	788.077 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di pretrattamento	0 €	0 €	4.646.091 €	4.646.091 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	133.676 €	22.347 €	296.350 €	452.374 €
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO		133.676 €	22.347 €	9.562.102 €	9.718.125 €

INVESTIMENTI 2018 - 2025

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2021	2022
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	8.632.849 €	0 €
Trattamento Meccanico Biologico	Impianti raccolta e trattamento biogas	0 €	4.252.067 €
TOTALE INVESTIMENTI 2018 - 2025		8.632.849 €	4.252.067 €

GESENU

INCREMENTI PATRIMONIALI

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2000	2001	2004	2006	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	67.493 €	0 €	839.659 €	1.103.883 €	627.499 €	304.943 €	488.050 €	362.730 €	447.185 €	4.241.443 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	329.234 €	276.685 €	10.490 €	45.162 €	109 €	5.645 €	530 €	3.038 €	670.892 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	27.575 €	280.718 €	7.806 €	19.293 €	46.821 €	382.212 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	0 €	0 €	51.145 €	0 €	146.147 €	1.755 €	241.822 €	63.681 €	56.363 €	380.206 €	411.441 €	0 €	1.352.560 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovaghiatura, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	193.419 €	16.499 €	652.117 €	5.743 €	5.422 €	19.337 €	10.000 €	7.311 €	5.887 €	915.736 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	175.646 €	0 €	0 €	272.913 €	0 €	782.340 €	1.230.899 €
Trattamento Meccanico Biologico	Impianti raccolta e trattamento biogas	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.941 €	0 €	887.703 €	0 €	24.552 €	10.017 €	6.179 €	1.693 €	932.085 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	158.628 €	26.713 €	0 €	0 €	900 €	24.000 €	21.644 €	0 €	231.884 €
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	362.660 €	0 €	0 €	362.660 €
Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	54.177 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	54.177 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di compostaggio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	390 €	8.221 €	348 €	425.196 €	0 €	46.886 €	481.041 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	13.776 €	0 €	246.408 €	134.780 €	0 €	872.976 €	1.267.941 €
Cespiti comuni	Terreni	0 €	1.801 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	8.288 €	0 €	10.089 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	306 €	0 €	306 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	676.715 €	33.005 €	60.317 €	201.642 €	49.111 €	1.020.790 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	109.097 €	0 €	0 €	10.085 €	2.579.085 €	0 €	72.386 €	19.121 €	31.872 €	33.072 €	48.700 €	81.184 €	394.554 €	186.091 €	3.565.249 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	0 €	182.848 €	256.035 €	0 €	88.839 €	125.467 €	180.659 €	14.132 €	84.968 €	151.689 €	8.736 €	20.276 €	0 €	1.113.650 €
Cespiti comuni	Telecontrollo	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	157.727 €	30.840 €	73.886 €	0 €	0 €	193.759 €	0 €	456.213 €
TOTALE INCREMENTI PATRIMONIALI		109.097 €	1.801 €	182.848 €	266.121 €	2.630.230 €	349.751 €	850.301 €	2.154.436 €	2.570.475 €	1.646.201 €	1.167.072 €	2.271.510 €	1.647.953 €	2.442.028 €	18.289.824 €

FONDO AMMORTAMENTO

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2006	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	0 €	0 €	40.517 €	0 €	668.091 €	753.092 €	344.488 €	133.869 €	152.550 €	63.982 €	27.949 €	2.184.537 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	0 €	0 €	64.064 €	207.513 €	8.654 €	22.581 €	54 €	2.117 €	159 €	190 €	305.333 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	18.613 €	93.347 €	2.508 €	2.894 €	2.926 €	120.289 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	32.032 €	0 €	129.225 €	1.536 €	165.446 €	38.808 €	28.182 €	107.483 €	86.913 €	0 €	589.624 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	0 €	0 €	103.794 €	15.467 €	326.040 €	4.738 €	4.880 €	10.152 €	3.125 €	1.650 €	416 €	470.262 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	105.387 €	0 €	0 €	74.632 €	0 €	97.338 €	277.357 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	0 €	0 €	0 €	115.209 €	20.115 €	0 €	0 €	630 €	7.500 €	0 €	0 €	143.454 €
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	136.367 €	0 €	0 €	136.367 €
Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	29.971 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	29.971 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di compostaggio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	322 €	7.399 €	244 €	95.784 €	0 €	6.749 €	110.498 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	8.266 €	0 €	98.563 €	40.434 €	0 €	109.122 €	256.385 €
Cespiti comuni	Terreni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	4.914 €	0 €	4.914 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	77 €	0 €	77 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	412.841 €	12.464 €	9.179 €	38.565 €	3.488 €	476.538 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	7.556 €	1.655.530 €	0 €	61.075 €	15.598 €	21.912 €	20.671 €	29.608 €	35.839 €	23.673 €	20.245 €	1.891.709 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	170.702 €	0 €	79.955 €	100.373 €	126.161 €	8.479 €	50.959 €	49.897 €	2.621 €	4.587 €	0 €	593.734 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	0 €	0 €	0 €	121.042 €	20.854 €	58.901 €	0 €	0 €	75.983 €	0 €	276.781 €
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO		178.258 €	1.687.562 €	224.265 €	486.578 €	1.486.097 €	1.372.682 €	980.140 €	474.224 €	675.148 €	305.252 €	268.592 €	8.138.796 €

INVESTIMENTI 2018 - 2025

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	116.747 €	161.650 €	152.530 €	251.700 €	12.873 €	51.657 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	1.607.585 €	825.624 €	811.562 €	437.240 €	607.998 €	3.336 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	3.335 €	0 €	12.970 €	28.260 €	24.110 €	28.490 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	961.923 €	372.566 €	104.261 €	0 €	0 €	0 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	84.547 €	5.868 €	350.000 €	335.643 €	101.469 €	0 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	3.720 €	0 €
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	5.000 €	0 €	0 €	92.602 €	0 €	0 €
Discariche	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	0 €	0 €	165.789 €	423.898 €	0 €	0 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	1.207 €	12.101 €	64.800 €	1.499 €	0 €	0 €
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	83.000 €	479.275 €	0 €	5.462 €	205.096 €	0 €
Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	11.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	8.380 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Terreni	0 €	14.255 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	46.854 €	0 €	253.618 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	3.699 €	25.835 €	23.718 €	4.194 €	68.552 €	5.932 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	46.030 €	209.136 €	90.559 €	17.521 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	119.258 €	78.991 €	109.221 €	68.461 €	13.630 €	23.109 €
TOTALE INVESTIMENTI 2018 - 2025		3.051.712 €	2.232.154 €	1.885.412 €	1.920.098 €	1.037.448 €	112.523 €

DISMISSIONI 2018 - 2025

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	24.018 €	14.150 €	3.767 €	257.161 €	0 €	17.192 €	316.288 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	52.000 €	29.373 €	0 €	162.209 €	56.907 €	109 €	300.598 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	241.822 €	0 €	0 €	0 €	241.822 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	0 €	104.511 €	573.263 €	0 €	107.992 €	0 €	785.766 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	28.330 €	0 €	28.330 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	0 €	0 €	0 €	26.713 €	0 €	0 €	26.713 €
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	0 €	83.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	83.000 €
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	24.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	24.000 €
Cespiti comuni	Terreni	0 €	0 €	24.344 €	0 €	0 €	0 €	24.344 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	0 €	47.160 €	0 €	0 €	0 €	47.160 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	477 €	0 €	0 €	10.628 €	0 €	0 €	11.105 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	59.844 €	56.087 €	0 €	83.527 €	0 €	0 €	199.459 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	1.212 €	0 €	0 €	36.655 €	0 €	0 €	37.867 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	19.121 €	30.820 €	0 €	0 €	0 €	0 €	49.941 €
TOTALE DISMISSIONI 2018 - 2025		180.672 €	317.942 €	890.356 €	576.893 €	193.229 €	17.301 €	2.176.393 €

ECE

INCREMENTI PATRIMONIALI

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	31.282 €	4.044 €	8.310 €	1.245 €	36.929 €	10.296 €	815 €	2.790 €	95.711 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	0 €	0 €	216.457 €	8.136 €	3.761 €	10.569 €	0 €	238.923 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	0 €	0 €	13.591 €	14.598 €	0 €	3.286 €	2.788 €	34.262 €
TOTALE INCREMENTI PATRIMONIALI		31.282 €	4.044 €	8.310 €	231.293 €	59.663 €	14.057 €	14.669 €	5.579 €	368.896 €

FONDO AMMORTAMENTO

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	23.461 €	2.629 €	4.570 €	672 €	13.387 €	3.523 €	222 €	265 €	48.728 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	0 €	0 €	29.222 €	854 €	338 €	476 €	0 €	30.890 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	0 €	0 €	12.641 €	10.218 €	0 €	986 €	279 €	24.123 €
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO		23.461 €	2.629 €	4.570 €	42.534 €	24.460 €	3.861 €	1.683 €	543 €	103.742 €

INVESTIMENTI 2018 - 2025

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2018	2019	2020	2022	2023
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.230 €	2.270 €	1.756 €	2.328 €	11.462 €
Cespiti comuni	Fabbricati	6.831 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	5.444 €	0 €	0 €	0 €	0 €
TOTALE INVESTIMENTI 2018 - 2025		13.506 €	2.270 €	1.756 €	2.328 €	11.462 €

SIA

INCREMENTI PATRIMONIALI

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	0 €	0 €	0 €	102.628 €	200.500 €	140.693 €	20.175 €	76.639 €	58.978 €	378.871 €	40.510 €	1.018.994 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	0 €	76.789 €	71.786 €	163.675 €	85.819 €	91.565 €	95.998 €	68.971 €	93.952 €	89.456 €	838.010 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	598 €	0 €	0 €	0 €	598 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	0 €	10.800 €	0 €	0 €	17.500 €	2.880 €	80.000 €	0 €	0 €	111.180 €
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	55.000 €	0 €	37.500 €	92.500 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.155 €	10.319 €	2.301 €	16.246 €	0 €	30.021 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	12.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	39.037 €	4.697 €	15.949 €	71.682 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	12.400 €	6.850 €	0 €	0 €	0 €	0 €	4.760 €	5.531 €	6.915 €	22.352 €	58.808 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11.220 €	11.220 €
TOTALE INCREMENTI PATRIMONIALI		12.000 €	12.400 €	83.639 €	185.213 €	364.175 €	226.512 €	130.395 €	191.194 €	309.817 €	500.681 €	216.986 €	2.233.013 €

FONDO AMMORTAMENTO

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	0 €	0 €	0 €	96.214 €	162.906 €	96.726 €	11.349 €	33.530 €	24.356 €	71.038 €	2.532 €	498.650 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	0 €	49.913 €	39.482 €	81.837 €	39.609 €	41.970 €	37.668 €	20.940 €	20.878 €	11.182 €	343.480 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	419 €	0 €	0 €	0 €	419 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	0 €	8.100 €	0 €	0 €	7.875 €	2.016 €	20.000 €	0 €	0 €	37.991 €
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	17.188 €	0 €	3.750 €	20.938 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.040 €	7.223 €	1.150 €	4.874 €	0 €	14.287 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	11.143 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	23.422 €	2.017 €	5.177 €	41.759 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	11.780 €	5.823 €	0 €	0 €	0 €	0 €	3.259 €	1.927 €	2.074 €	2.235 €	27.098 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	701 €	701 €
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO		11.143 €	11.780 €	55.735 €	143.796 €	244.744 €	136.335 €	62.234 €	84.115 €	108.982 €	100.882 €	25.577 €	985.323 €

INVESTIMENTI 2018 - 2025

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	91.425 €	482.065 €	229.200 €	36.800 €	1.890 €	621 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	156.520 €	361.668 €	126.992 €	185.158 €	75.526 €	75.159 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	6.781 €	0 €	0 €	0 €
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	0 €	19.625 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2.417 €	10.641 €	6.365 €	3.832 €	721 €	2.910 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	28.332 €	104.675 €	19.318 €	2.985 €	23.335 €	21.527 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	7.360 €	3.935 €	6.698 €	5.100 €	2.100 €	18.102 €
TOTALE INVESTIMENTI 2018 - 2025		286.053 €	1.000.874 €	411.163 €	260.929 €	103.572 €	120.223 €

TSA

INCREMENTI PATRIMONIALI

<i>Categoria immobilizzazione</i>	<i>Categorie di cespiti specifici</i>	2001	2004	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	28.640 €	130.600 €	4.248 €	274.226 €	4.280 €	441.994 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	0 €	0 €	0 €	27.000 €	0 €	0 €	2.000 €	9.721 €	4.202 €	108.757 €	33.216 €	32.009 €	72.963 €	289.868 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	292 €	0 €	0 €	0 €	2.267 €	8.654 €	6.370 €	2.444 €	25.838 €	22.310 €	68.175 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	29.065 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.350 €	0 €	0 €	545.667 €	576.082 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	0 €	0 €	0 €	0 €	11.130 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	7.831 €	0 €	0 €	0 €	18.961 €
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	0 €	0 €	0 €	0 €	6.813 €	0 €	37.691 €	210.187 €	162.463 €	15.377 €	0 €	0 €	0 €	5.325 €	437.856 €
Discariche	Impianti di cogenerazione	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	51.293 €	73.407 €	0 €	0 €	0 €	124.700 €
Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	0 €	0 €	0 €	8.771 €	4.119 €	0 €	1.801 €	21.418 €	19.051 €	8.073 €	9.734 €	8.418 €	1.078 €	82.463 €
Cespiti comuni	Terreni	0 €	336.611 €	91.940 €	53.276 €	203.954 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	128.840 €	0 €	53.000 €	0 €	867.621 €
Cespiti comuni	Fabbricati	964.339 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.250.665 €	63.029 €	0 €	0 €	0 €	2.278.032 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	0 €	0 €	0 €	0 €	518 €	0 €	1.895 €	0 €	8.430 €	25.735 €	31.824 €	14.122 €	1.927 €	40.317 €	124.768 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	93.163 €	0 €	105.547 €	10.400 €	81.237 €	0 €	0 €	4.420 €	294.768 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	0 €	0 €	0 €	2.679 €	0 €	13.158 €	24.266 €	15.097 €	13.356 €	74.142 €	14.628 €	18.838 €	72.585 €	248.749 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	5.421 €	10.400 €	5.174 €	19.218 €	160 €	0 €	40.373 €
TOTALE INCREMENTI PATRIMONIALI		964.339 €	336.611 €	91.940 €	53.276 €	261.157 €	33.184 €	145.907 €	238.254 €	330.364 €	1.437.773 €	720.633 €	97.610 €	414.418 €	768.945 €	5.894.411 €

FONDO AMMORTAMENTO

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2001	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11.899 €	74.585 €	1.622 €	69.923 €	125 €	158.153 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	25.650 €	0 €	0 €	1.826 €	7.426 €	2.471 €	41.873 €	9.446 €	5.850 €	4.728 €	99.268 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	258 €	0 €	0 €	0 €	2.125 €	6.946 €	3.468 €	1.020 €	4.403 €	1.014 €	19.233 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	0 €	0 €	23.534 €	0 €	0 €	0 €	0 €	363 €	0 €	0 €	656 €	24.553 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	0 €	9.599 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	3.606 €	0 €	0 €	0 €	13.205 €
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	0 €	6.472 €	0 €	27.688 €	122.028 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	294 €	156.483 €
Discariche	Impianti di cogenerazione	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	22.682 €	25.274 €	0 €	0 €	0 €	47.956 €
Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	0 €	7.127 €	3.340 €	0 €	991 €	10.130 €	9.864 €	2.155 €	1.690 €	1.008 €	13 €	36.318 €
Cespiti comuni	Fabbricati	654.255 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	132.987 €	9.878 €	0 €	0 €	0 €	797.121 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	0 €	517 €	0 €	1.671 €	0 €	7.994 €	22.092 €	18.473 €	4.906 €	404 €	1.732 €	57.790 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	2.367 €	0 €	11.383 €	14.621 €	12.686 €	5.796 €	28.019 €	3.528 €	1.729 €	2.628 €	82.758 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	5.226 €	7.806 €	3.621 €	8.170 €	29 €	0 €	24.852 €
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO		654.255 €	51.990 €	26.874 €	40.742 €	139.465 €	45.586 €	222.543 €	211.315 €	30.382 €	83.346 €	11.190 €	1.517.690 €

INVESTIMENTI 2018 - 2025

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	4.754 €	26.918 €	482.896 €	300.426 €	461.000 €	0 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	56.033 €	79.545 €	139.152 €	413.797 €	288.050 €	175.848 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	6.744 €	44.801 €	190.554 €	106.355 €	669.888 €	29.698 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	51.084 €	24.505 €	313.214 €	409.601 €	1.790 €	700 €
Discariche	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	0 €	0 €	0 €	767.122 €	546.145 €	0 €
Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	0 €	1.995 €	822 €	0 €	0 €	0 €
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	19.856 €	0 €	495.886 €	120.944 €	35.757 €	160.312 €

Discariche	Impianti di cogenerazione	3.432 €	0 €	0 €	13.361 €	0 €	0 €
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	901 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	111.966 €	3.367 €	0 €	4.487 €	54.257 €	2.905 €
Cespiti comuni	Fabbricati	0 €	790 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	10.715 €	8.498 €	161.420 €	51.926 €	31.124 €	1.837 €
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	109.085 €	405.802 €	0 €	0 €	312.009 €	172.419 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	8.662 €	2.150 €	38.037 €	7.164 €	14.268 €	170.269 €
TOTALE INVESTIMENTI 2018 - 2025		383.231 €	598.371 €	1.821.981 €	2.195.184 €	2.414.288 €	713.988 €

DISMISSIONI 2018 - 2025

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	4.754 €	100 €	0 €	0 €	0 €	4.854 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	0 €	1.500 €	14.975 €	21.211 €	758 €	38.444 €
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	0 €	0 €	1.320 €	2.700 €	196 €	4.216 €
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	0 €	0 €	0 €	10.010 €	0 €	10.010 €
Discariche	Impianti di cogenerazione	4.307 €	0 €	0 €	0 €	0 €	4.307 €
Cespiti comuni	Sistemi informativi	720 €	0 €	5.240 €	6.360 €	0 €	12.320 €
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	0 €	0 €	0 €	3.550 €	0 €	3.550 €
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	0 €	5.421 €	0 €	0 €	3.718 €	9.139 €
TOTALE DISMISSIONI 2018 - 2025		9.781 €	7.021 €	21.535 €	43.831 €	4.672 €	86.841 €

3.2.7 Considerazioni del Gestore correlate al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario

Ai fini delle attività di elaborazione e validazione del PEF 24-25, anche in considerazione delle competenze dell'ETC previste da ARERA si ritiene necessario evidenziare alcuni aspetti fondamentali alla base della redazione del PEF 24-25 da parte di GEST.

Con riferimento alle predisposizioni tariffarie ed in particolare a quelle relative all'anno 2024, tenuto conto delle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, si ricorda quanto previsto dall'art. 28.2 del MTR-2 in cui è stabilito che *"l'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio"*.

In tale ottica si ritiene, inoltre, opportuno riportare le previsioni del MTR-2 relativamente alla determinazione delle entrate tariffarie in applicazione del Limite alla Crescita, per cui sono stati introdotti importanti criteri di flessibilità e modularità, per garantire la salvaguardia delle gestioni ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario delle stesse. In particolare, all'art. 4.5 del MTR-2 è stabilito quanto segue:

"Nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - potrà essere rimodulata [...] in sede di aggiornamento biennale delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025."

Si ricorda che l'MTR2 disciplina anche il riconoscimento della rimodulazione in caso di scadenza dell'affidamento, prevedendo la quota di entrate tariffarie rimodulata sia riconosciuta al gestore uscente tramite il valore di subentro ai sensi di quanto previsto all'art. 20 del MTR2 valutate se mantenere.

Si evidenzia che i Piani Economici Finanziari trasmessi con la presente Relazione di Accompagnamento, con riferimento alle Entrate Tariffarie riportate nei Tool, consentono nel loro insieme la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, per come elaborati e trasmessi in allegato alla presente relazione, anche in riferimento alla valorizzazione dei parametri di competenza dell'ETC, con particolare riferimento al limite alla crescita delle entrate tariffarie, che deve confermare i livelli tariffari ivi individuati. Qualora i limiti tariffari non consentano l'intera copertura delle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria della gestione, si rende necessario procedere con la rimodulazione delle entrate tariffarie come previsto agli artt. 4.6/20 (subentro)

Il riconoscimento a distanza di due anni dell'effetto inflattivo da parte di ARERA, deve trovare pieno accoglimento nel riconoscimento del valore massimo del CRI previsto dal Metodo Tariffario, nonché la rimodulazione delle eventuali eccedenze sulle annualità successive, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni (cfr. art. 17.2 MTR-2).

Per quanto detto sopra, nell'ambito della procedura partecipata con il gestore sulla base della prima elaborazione dei PEF 24-25, si ritiene assolutamente necessaria una valutazione congiunta sulle componenti valorizzate, nonché sul PEF nel suo complesso, al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, come previsto dall'art. 27.5 del MTR-2.

In tale prospettiva, si precisa che GEST fa espressa riserva di richiedere la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico finanziario del servizio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 c. 4 e 13 c. 4 lett. E) del Contratto di Servizio, qualora le stesse risultino alterate dall'approvazione dei PEF 24-25 ai sensi del metodo tariffario MTR-2.

4 Attività di validazione (E)

4.1 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: "[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]". Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che *"Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti."*

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che *"L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio."*

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è deve definirsi quale schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, quanto segue:

1. *validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF e smi ("[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]") e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 01/2023-DTAC (il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all'Allegato 1; b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4). Sul punto si è proceduto a verificare nello specifico dapprima che i dati e le informazioni fornite sulla base di specifici schemi forniti dal Gestore per agevolare l'operatività nella definizione delle predisposizioni tariffarie, contenessero tutti i dati e le informazioni richieste dalla regolazione e previste dalla Determina, e in seguito la coerenza formale di quanto in ultimo trasmesso rispetto alle Appendici di cui alla Det. 01/2023. Inoltre, si è proceduto a verificare che i criteri applicati e le eventuali specificità nella valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, necessarie per la predisposizione del piano economico finanziario quadriennale, siano state opportunamente illustrate nella relazione di cui al comma 27.4 del MTR-2;*
2. *validazione della coerenza, della completezza e congruità degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti dall'EGATO e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell'elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la "quadratura" (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con gli appositi file di raccolta dati messi a disposizione dal Gestore per agevolare le attività di validazione delle informazioni rese disponibili e la formazione delle predisposizioni tariffarie a valle predisposte secondo il Tool MTR-2, trasmesso dal*

gestore, e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili e ai dati di fonte esterna (cfr. dati di pianificazione d'ambito e/o programmazione di servizio). Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l'analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;

3. *validazione del rispetto della metodologia* prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura di specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d'uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche, nell'ambito di un ampio procedimento partecipato condotto anche per mezzo di appositi scambi documentali (redazione di un memorandum di analisi e controdeduzioni da parte dei gestori), sono state svolte fasi:

- Fase 1: raccolta della documentazione come richiesta da apposita check list documentale trasmessa a cura di AURI;
- Fase 2: analisi critica della documentazione ricevuta, confronto con i soggetti interessati e richiesta di materiale integrativo;
- Fase 3: condivisione di un *Memorandum Draft*. Quanto redatto documenta i risultati e le osservazioni preliminari in merito alle specifiche procedure di verifica pianificate e descritte. Tale documento contiene i commenti in merito ad eventuali fattori chiave emersi nel corso del lavoro che Paragon ha ritenuto significativi e pertanto meritevoli di essere portati alla attenzione di AURI. Il Memorandum è stato posto quale elemento di base per la raccolta di eventuali osservazioni avanzate da AURI e il Gestore;
- Fase 4: ricezione delle controdeduzioni al Memorandum Draft ed analisi critica di quanto ulteriore sottoposto;
- Fase 5: analisi indipendente e autonoma e rilascio del Memorandum da parte di Paragon in versione definitiva, contenente le eventuali osservazioni, le proposte di rettifica e le incoerenze rilevate. Si ricorda che in questa fase Paragon non ha avuto contatti con gli interessati e/o ricevuto influenze in merito ad aspettative.

4.2 Verifica della completezza della documentazione

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal Gestore in riferimento agli obblighi previsti come da art. 27 del MTR-2 ed allegati della Determina 01/2023 – DTAC, si specifica che quanto assunto fornisce una preliminare descrizione degli investimenti realizzati e in corso con dettaglio tale da rendere meritevole ulteriori approfondimento volti a consentire una verifica di coerenza con gli strumenti di programmazione di AURI.

4.3 Verifica della coerenza, della completezza, congruità e dei criteri di efficienza degli elementi di costo

4.3.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi sono strutturati in modo da consentire la quadratura con le fonti contabili. I dati del bilancio di verifica 2022 riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale.

Ai sensi dell'art. 7.2 del MTR-2 GEST (e suoi soci operativi) ha utilizzato, per la determinazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per gli anni 2024 e 2025, in mancanza dei dati di bilancio come risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'esercizio 2023, i dati del consuntivo 2022.

Per la riconciliazione (quadratura) dei costi ammessi con le fonti contabili si rimanda al paragrafo 3 redatto dai Gestori ove si riporta un quadro sinottico.

4.3.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

L'analisi delle voci di costo indicate nei prospetti di contabilità forniti dalla società ha consentito di verificare la correttezza dei valori inclusi tra i costi riconosciuti, salvo osservazioni e precisazioni richiamate nel memorandum redatto dalla società Paragon.

Per i costi riferiti all'esercizio contabile 2022 (anno contabile) è stato condotto un approfondito *audit* delle poste contabili ritenute significative ed una valutazione di congruità delle voci di costo anche mediante un ampio procedimento partecipato di analisi condotto con la Società nell'ambito del quale sono state rappresentate eventuali riserve circa l'ammissibilità al riconoscimento tariffario di specifici costi confluiti nel PEF e ove la Società ha avuto la possibilità di esporre le proprie motivazioni a sostegno della loro ritenuta ammissibilità, fornendo anche informazioni integrative. Al termine della fase di contraddittorio, pertanto, GEST ha esercitato la facoltà, convenendo sui motivi di esclusione di alcune poste, di proporre in versione definitiva il proprio PEF previa esecuzione di parte delle rettifiche richieste e condivise (valorizzate nelle poste rettificative). Le restanti rettifiche sono state apportate in sede di predisposizione dei Pef MTR valorizzando opportune detrazioni ai sensi dell'art. 4.6.

Dette rettifiche hanno riguardato:

- Esclusione di costi in esito alla verifica di ragionevolezza ed oggettività dei driver eventualmente utilizzati per l'attribuzione di poste comuni e la segregazione contabile del perimetro regolato oggetto di valutazione;
- Esclusioni di costi ritenuti afferenti alle PR di cui all'art. 1.1. del MTR-2 (spese legali, assicurazioni, franchigie, commissioni bancarie, sopravvenienze passive, consulenze, spese di rappresentanza, viaggi e trasferte, servizi bancari, omaggi, sanzioni);
- Impatto sui costi di ricavi assimilabili a cosiddette PR (ricavi da considerare a totale storno di costi riconoscibili e comunque riconosciuti nel perimetro regolato, in quanto costituenti rimborsi – anche sotto forma di crediti di imposta, contributi e/o riaddebiti di costi già considerati nel perimetro regolato).

Nel complesso le verifiche di validazione hanno condotto a determinare rettifiche del perimetro dei costi efficienti pari a complessivi 1.451.570 euro, così ripartiti:

	Gesenu	TSA	SIA	ECE	GEST
CGG	424.105 €	415.652 €	29.765 €	538.320 €	3.072 €
CARC	31.644 €				
ACC				9.012 €	
Totale	455.749 €	415.652 €	29.765 €	547.332 €	3.072 €

Tra i costi efficienti sono stati considerati anche, ai sensi dell'art. 11, c.3 del MTR-2, "*i costi riconosciuti [...] per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura*". In tale fattispecie sono, pertanto, da considerarsi gli oneri con riferimento alla gestione successiva al 31/7/2013 dell'impianto Discarica di Pietramelina, determinati a seguito di un complesso procedimento di analisi tecnica, economica ed amministrativa definito in esito con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.14 del 30/04/2022 AURI. Il riconoscimento tariffario in favore di GEST (Gesenu) è, pertanto, incluso nell'aggiornamento delle entrate tariffarie per il 2024 e il 2025 e rimodulato ai sensi dell'art. 4, c.5 del MTR-2 al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025 e nel $VR_{RC,a}$ ai sensi dell'art. 20, c.3 del MTR-2.

Nel dettaglio sono stati inclusi nel perimetro dei costi efficienti i seguenti importi:

Tabella 1 – Importi valorizzati nella componente COal ai sensi dell'art. 11, c.2 per l'impianto Discarica Pietramelina ai sensi della Delibera C.D. n.14 del 30.04.2022

Dati anno contabile 2022

N.	Comune	Importo di ripartizione (Coal) - Anno 2022	Importo T_post det - adeguato inflazione PEF
1	Assisi	583.827	663.788
2	Bastia Umbra	449.153	510.670
3	Bettona	52.158	59.301
4	Cannara	63.315	71.986
5	Castiglione del lago	385.054	437.791
6	Città della Pieve	179.360	203.925
7	Collazzone	62.908	71.524
8	Corciano	486.439	553.062
9	Deruta	157.258	178.796
10	Fratta Todina	23.772	27.028
11	Magione	308.064	350.256
12	Marsciano	286.546	325.791
13	Massa Martana	53.880	61.259
14	Monte Castello Di Vibio	21.535	24.484
15	Paciano	14.210	16.156
16	Panicale	83.875	95.362
17	Passignano sul Trasimeno	159.232	181.040
18	Perugia	3.968.887	4.512.466
19	Piegara	48.685	55.353
20	San Venanzo	39.908	45.374
21	Todi	316.292	359.611
22	Torgiano	97.771	111.162
23	Tuoro sul Trasimeno	80.203	91.188
24	Valfabbrica	70.441	80.088
25	Lisciano Niccone	11.791	124.747
Totale		8.004.565	9.212.212

Fonte: elaborazioni AURI.

4.4 Verifica del rispetto della metodologia

L'analisi dei prospetti forniti ha consentito di verificare puntualmente l'allocazione, resta salva la possibilità nel proseguo di verificare puntualmente in applicazione di sistemi di unbundling regolatori le scelte dei criteri di attribuzione dei costi indiretti alle componenti PEF e al perimetro regolato. In sintesi, si evidenzia a conclusione delle verifiche compiute (al netto delle rettifiche già operate) nel rispetto dei principi di significatività e materialità, che:

- le predisposizioni tariffarie riflettono costi effettivamente pertinenti con il servizio rifiuti come definito dalla regolazione, per quanto attiene l'attività svolta nel territorio di riferimento;
- i costi sono calcolati secondo i criteri stabiliti dalla regolazione (MTR-2);
- i ricavi diversi e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del ciclo integrato sono stati trattati in coerenza con l'art. 2.2 del MTR-2;
- la quota a compensazione del capitale circolante netto è calcolata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 14.5

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente(E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In via preliminare si riportano i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del biennio 2024-2025 e il valore del totale delle entrate tariffarie massime (ΣT_{maxa}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Tabella 2 – Entrate tariffarie di riferimento ed entrate tariffarie massime

Dati relativi al biennio 2024-2025

		ΣT Entrate tariffarie di riferimento		Entrate ΣT_{max}		Eccedenza ΣT_{max}	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
1	Assisi	9.136.451	9.202.715	9.136.450	9.202.715	764.740	-
2	Bastia Umbra	5.449.697	5.112.887	5.449.696	5.112.887	227.581	-
3	Bettona	1.140.426	1.228.993	1.140.427	1.228.993	147.058	35.725
4	Cannara	867.014	936.426	867.015	936.426	180.347	120.807
5	Castiglione del lago	3.854.314	4.159.789	3.854.314	4.159.789	713.750	76.030
6	Città della Pieve	1.986.170	2.141.520	1.986.169	2.141.520	368.387	97.765
7	Collazzone	740.434	802.619	740.434	802.619	184.807	126.305
8	Corciano	5.131.155	5.542.054	5.131.155	5.542.053	991.376	351.400
9	Deruta	2.397.771	2.575.238	2.397.771	2.575.238	403.987	145.424
10	Fratta Todina	339.862	365.700	339.861	365.700	65.247	-
11	Magione	3.837.036	4.140.087	3.837.036	4.140.087	1.010.965	782.349
12	Marsciano	4.722.723	5.051.071	4.722.724	5.051.071	695.384	191.393
13	Massa Martana	821.268	891.449	821.268	891.449	191.608	145.166
14	Monte Castello Di Vibio	346.694	374.061	346.694	374.061	59.670	20.555
15	Paciano	259.036	280.384	259.037	280.384	74.687	94.719
16	Panicale	1.509.506	1.623.278	1.509.506	1.623.278	253.386	108.746
17	Passignano sul Trasimeno	1.645.756	1.774.042	1.645.756	1.774.041	346.538	168.045
18	Perugia	53.188.473	56.693.182	53.188.474	56.693.182	5.379.022	-
19	Piegaro	937.879	1.007.429	937.879	1.007.429	182.416	124.464
20	San Venanzo	479.565	518.469	479.566	518.469	56.264	35.812
21	Todi	4.121.842	4.218.320	4.121.841	4.218.320	324.636	-
22	Torgiano	1.299.985	1.273.098	1.299.986	1.273.098	76.438	-
23	Tuoro sul Trasimeno	933.573	1.008.918	933.573	1.008.919	256.091	208.224
24	Valfabbrica	738.363	792.068	738.363	792.067	145.598	52.131
Totale		105.884.994	111.713.797	105.884.994	111.713.798	13.099.982	2.885.061

Fonte: elaborazioni AURI.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero di produttività è stato determinato applicando una metodologia (Modalità di determinazione dei coefficienti necessari per la definizione dei PEF di competenza dell'EGATO. Aggiornamento della proposta tariffaria 2024-2025) basata sul confronto tra costo unitario effettivo del singolo ambito tariffario CU_{eff} , rispetto al *benchmark*. I coefficienti X_a così determinati sono utilizzati per il calcolo del limite alla crescita delle tariffe.

Il coefficiente di recupero produttività (X_a) è definito entro un intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5% (cfr. art. 4.2 del MTR-2).

Per ciascun ambito tariffario, il valore del costo unitario effettivo è così determinato:

$$CU_{eff_{a-2}} = (\Sigma TV_{a-2} + \Sigma TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

dove $CU_{eff_{a-2}}$ è il costo unitario effettivo dell'annualità a-2 e q_{a-2} è la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nell'anno a-2 rilevata dalla certificazione regionale. L'Art. 5 del MTR-2 prevede che il Benchmark di riferimento sia "pari [...] al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13

(nel caso di PEF per singolo comune), ovvero all'adattamento del citato fabbisogno standard, qualora validato da un soggetto terzo (nel caso di PEF pluri-comunale o per ambito)". AURI nella determinazione del coefficiente in parola ha preso come riferimento i fabbisogni standard derivanti dall'applicativo di simulazione dei costi standard IFEL, mediante adattamento della Quota di raccolta differenziata di RD e Tonnellate totali di rifiuti prodotti e smaltiti.

Nella successiva tabella si individua l'intervallo di riferimento entro cui ricade X_a individuando il fabbisogno standard del relativo ambito tariffario (Benchmark), e Y_a , dato dalla somma dei coefficienti Y_1 e Y_2 .

		CUEff _{a-2} > Benchmark	CUEff _{a-2} ≤ Benchmark
Qualità ambientale delle prestazioni	Livello insoddisfacente o intermedio ($1+Y_a$) ≤ 0,5	$0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	Livello avanzato ($1+Y_a$) > 0,5	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	$X_a = 0,1\%$

Nei tre casi in cui il quadrante riporta un intervallo di valori per X_a , il coefficiente è definito linearmente in base alla distanza di CUEff_{a-2} dal Benchmark. I coefficienti Y_1 e Y_2 sono definiti all'interno di intervalli definiti dagli artt. 2 e 3 del MTR-2 e riportati nel prospetto seguente.

Intervalli dei valori dei coefficienti Y_1 e Y_2		
Coefficiente	Soddisfacente	Non soddisfacente
Y_1	$(-0,20 \div 0]$	$(-0,40 \div -0,2]$
Y_2	$(-0,15 \div 0]$	$(-0,30 \div -0,15]$

5.1.2 Determinazione dei coefficienti gamma

Secondo il MTR-2, Y_1 è definito sulla base del grado di *compliance* degli obiettivi di raccolta differenziata rispetto agli obiettivi comunitari ambientali. Considerato che gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle norme di recepimento della normativa europea rappresentano una modalità indiretta per indicare il percorso per il conseguimento degli obiettivi comunitari ambientali, il livello di raccolta differenziata è considerata una *proxy* del conseguimento di tali obiettivi.

L'individuazione del quadrante di riferimento per ciascun ambito tariffario deve avvenire stabilendo se i risultati del gestore in termini di obiettivi di raccolta differenziata raggiunti sono più o meno soddisfacenti sulla base del confronto con i target per il gestore.

Pertanto, per ciascun ambito tariffario, il coefficiente Y_1 è definito dal confronto dei risultati relativi alla raccolta differenziata (RD) certificati con l'obiettivo dell'anno a . Il livello di RD raggiunto è definito "soddisfacente" solo se $RD \geq RDo$, dove RDo è l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dal Piano Regionale (68% obiettivo intermedio previsto dal PRGIR per l'anno 2024).

Per ciascun ambito tariffario, definito con RD_S il livello di RD "soddisfacente", con RD_{MaxS} e RD_{minS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con RD_{NS} il livello di RD "non soddisfacente", con RD_{MaxNS} e RD_{minNS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di Y_1 è così definito:

$$\gamma_{1,S} = \gamma_{1,MaxS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxS} - RD_S}{RD_{MaxS} - RD_{minS}}$$

$$\gamma_{1,NS} = \gamma_{1,MaxNS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxNS} - RD_{NS}}{RD_{MaxNS} - RD_{minNS}}$$

dove 0,2 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti [-0,2;0] sia per quelle insoddisfacenti [-0,4;-0,2] e $\gamma_{1,MaxS}$ e $\gamma_{1,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,2.

Il valore del coefficiente γ_1 così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

L'MTR-2 stabilisce che il valore di γ_2 sia determinato per ogni ambito tariffario in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (cfr. art. 3, 5 e 6, deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF), secondo la seguente:

$$R1 = Eff_{RD_SC} \cdot QLT_{RD_SC}$$

dove:

$$Eff_{RD_SC} = \frac{Q_{conf_SC}}{Q_{RD_SC}}$$

e

$$QLT_{RD_SC} = \frac{AR_{SC}^{AGG}}{AR_{max_SC}^{AGG}}$$

Il coefficiente γ_2 è definito "soddisfacente" se $R1 \geq 0,85$. Quindi, per ciascun ambito tariffario, definito con $R1_S$ il livello di $R1$ "soddisfacente", con $R1_{MaxS}$ e $R1_{minS}$ rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con $R1_{NS}$ il livello di $R1$ "non soddisfacente", con $R1_{MaxNS}$ e $R1_{minNS}$ rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di γ_2 è così definito:

$$\gamma_{2,S} = \gamma_{2,MaxS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxS} - R1_S}{R1_{MaxS} - R1_{minS}}$$

$$\gamma_{2,NS} = \gamma_{2,MaxNS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxNS} - R1_{NS}}{R1_{MaxNS} - R1_{minNS}}$$

dove 0,15 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti [-0,15;0] sia per quelle insoddisfacenti [-0,3;-0,15] e $\gamma_{2,MaxS}$ e $\gamma_{2,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,15.

Il valore del coefficiente γ_2 così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

Quanto al calcolo dell'indicatore $R1$, AURI ha reso disponibile alle società dei criteri operativi (qui integralmente richiamati) e una apposita scheda di calcolo basata sulle indicazioni rese disponibili da ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito). Le risultanze calcolate dai singoli Gestori sono state non assunte nella metodologia di calcolo in quanto non adottate in aderenza alla metodologia regolatoria e alla nota operativa proposta da AURI.

Si ritiene, infatti, in assenza di ogni dettaglio e/o documentazione utile a ricostruire la puntuale identificazione dei flussi e dei ricavi assunti nella predisposizione del macro-indicatore (nessun dettaglio

è stato reso disponibile dai Gestori), che il calcolo dell'indicatore Eff_{RD_SC} debba essere considerato al netto delle frazioni estranee e degli scarti, valorizzando dunque nel perimetro delle quantità conferite e ritirate dagli EPR le sole quantità valorizzate dal punto di vista economico. La le quantità di rifiuti da considerarsi al numeratore del rapporto è quella effettivamente ritirata dai consorzi di filiera o dal libero mercato. La fase della misura è quella in cui il gestore della raccolta cede la titolarità del rifiuto all'impianto di recupero (o di trattamento e recupero), e coincide con il momento in cui il gestore della raccolta matura il ricavo (classificato AR o ARSC) riscontrabile nei bilanci (e quindi nei PEF), in coerenza con i ricavi considerati nell'indicatore. Il valore conferito deve essere inferiore alla quantità raccolta di cui al denominatore, essendo infatti al netto degli scarti di selezione, delle frazioni estranee, degli eventuali cali ponderali relativi all'umidità del rifiuto (carta), qualora tali operazioni siano avvenute precedentemente alla cessione del rifiuto di cui sopra. Al denominatore, diversamente deve essere indicato il quantitativo complessivamente raccolto dalle raccolte stradali, porta a porta, centri di raccolta o altri servizi dedicati. Allo scopo i Gestori dovevano considerare la quantità raccolta (imballaggi) desumibile dai dati ufficiali e i flussi dovevano essere considerati al lordo dei sovralli di selezione e degli scarti derivanti dalle attività di cernita preliminare (ad es. separazione multimateriale, selezione e compattazione svolta dal gestore della raccolta, direttamente o tramite soggetti terzi, prima della cessione del rifiuto al circuito consortile o al mercato).

Da quanto rendicontato dal gestore non è possibile riscontrare tali aspetti essendo posti al numeratore e al denominatore del rapporto i medesi quantitativi. Pertanto, l'AURI ha assunto l'indicatore inferiore al limite posto pari a 0,85.

Tabella 3 – Determinazione del coefficiente di recupero di produttività

Dati relativi al secondo periodo regolatorio

N.	Comune	Y ₁		Y ₂		X _a		R1	>85%
		2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
1	Assisi	0,1225	0,1225	-0,15	-0,15	0,19%	0,19%	84,99%	84,99%
2	Bastia Umbra	-0,10	-0,10	-0,27	-0,27	0,16%	0,16%	77%	77%
3	Bettona	0,00	0,00	-0,30	-0,30	0,30%	0,30%	75%	75%
4	Cannara	-0,18	-0,18	-0,15	-0,15	0,12%	0,12%	84,99%	84,99%
5	Castiglione del lago	-0,12	-0,12	-0,15	-0,15	0,15%	0,15%	84,99%	84,99%
6	Città della Pieve	-0,34	-0,34	-0,15	-0,15	0,18%	0,18%	84,99%	84,99%
7	Collazzone	-0,30	-0,30	-0,15	-0,15	0,12%	0,12%	84,99%	84,99%
8	Corciano	-0,25	-0,25	-0,15	-0,15	0,12%	0,12%	84,99%	84,99%
9	Deruta	-0,31	-0,31	-0,15	-0,15	0,16%	0,16%	84,99%	84,99%
10	Fratta Todina	-0,23	-0,23	-0,15	-0,15	0,10%	0,10%	84,99%	84,99%
11	Magione	-0,29	-0,29	-0,15	-0,15	0,15%	0,15%	84,99%	84,99%
12	Marsciano	-0,20	-0,20	-0,15	-0,15	0,17%	0,17%	84,99%	84,99%
13	Massa Martana	-0,23	-0,23	-0,15	-0,15	0,12%	0,12%	84,99%	84,99%
14	Monte Castello DI Vibio	-0,20	-0,20	-0,15	-0,15	0,22%	0,22%	84,99%	84,99%
15	Paciano	-0,16	-0,16	-0,15	-0,15	0,16%	0,16%	84,99%	84,99%
16	Panicale	-0,18	-0,18	-0,15	-0,15	0,22%	0,22%	84,99%	84,99%
17	Passignano sul Trasimeno	-0,20	-0,20	-0,15	-0,15	0,14%	0,14%	84,99%	84,99%
18	Perugia	-0,15	-0,15	-0,27	-0,27	0,20%	0,20%	77%	77%
19	Piegaro	-0,14	-0,14	-0,15	-0,15	0,23%	0,23%	84,99%	84,99%
20	San Venanzo	-0,22	-0,22	-0,16	-0,16	0,12%	0,12%	84,56%	84,56%
21	Todi	-0,08	-0,08	-0,29	-0,29	0,19%	0,19%	75%	75%
22	Torgiano	-0,06	-0,06	-0,30	-0,30	0,11%	0,11%	75%	75%
23	Tuoro sul Trasimeno	-0,40	-0,40	-0,15	-0,15	0,32%	0,32%	84,99%	84,99%
24	Valfabbrica	-0,13	-0,13	-0,25	-0,25	0,13%	0,13%	78%	78%

Fonte: elaborazioni AURI.

5.1.3 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Come indicato all'art. 1 del MTR-2, le variazioni delle caratteristiche del servizio associate al coefficiente QL_a sono costituite dalle variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché da variazioni – approvate dall'Ente territorialmente competente – delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tra gli interventi che modificano le modalità di erogazione a cui è associato un miglioramento qualitativo rientrano: una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata; modifiche di rilievo delle attrezzature e mezzi di raccolta utilizzati per il servizio, l'introduzione di attività integrative a supporto del servizio (per esempio pulizia piazzole, centro di raccolta, eco-furgone; interventi sull'efficienza degli impianti per il trattamento dell'RD) e quelle necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal TQRIF.

Le variazioni di perimetro associate al coefficiente PG_a sono costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, come, ad esempio, il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, gli interventi di trasformazione delle modalità di raccolta che introducono modelli organizzativi di raccolta differenziata più performanti (per esempio il porta a porta) il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti e di riutilizzo e l'introduzione della tariffa puntuale o corrispettiva.

Per la determinazione AURI ha individuato una metodologia di definizione dei parametri e coefficienti necessari per l'esplicitazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie. Tale procedura nella fase transitoria, pertanto in questa determinazione tariffaria (anche fase preliminare all'avvio delle procedure di approvazione degli interventi da parte di AURI e della relativa quantificazione di impatto tariffario) la valorizzazione dei coefficienti per il miglioramento previsto della qualità (QL_a) e delle modifiche del perimetro gestionale (PG_a) sarà definita sulla base delle variazioni di servizio previste tenuto conto dei seguenti pesi.

Servizi	Tipo variazione	PG	QL
Raccolta e spazzamento			
Comune con variazioni minori	1	0%	1,00%
Comune con variazione rilevante del progetto di spazzamento e/o raccolta	2	1,00%	1,00%
Comune con variante rilevante del progetto di raccolta*	3	3,00%	4,00%
Comune a TARIC (primi due anni)	4	3,00%	4,00%
Valori massimi ex MTR-2		3,00%	4,00%

In assenza ogni variazione di servizio, al solo fine di considerare gli impatti tariffari dettati dall'inserimento degli importi determinati con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.14 del 30/04/2022, con la quale AURI a seguito di chiusura del procedimento di analisi della situazione tecnica, economica ed amministrativa dell'impianto Discarica di Pietramelina nel Comune di Perugia, ha provveduto a definire la quantificazione degli oneri da riconoscersi al gestore GEST, per ogni comune è stato valorizzato per ogni anno un PG pari a 1%.

Tabella 4– Determinazione dei coefficienti PG e QL e del quadrante di riferimento della gestione

Dati relativi al biennio 2024-2025

		Schema		QL		PG	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
1	Assisi	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
2	Bastia Umbra	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
3	Bettona	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
4	Cannara	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
5	Castiglione del lago	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
6	Città della Pieve	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
7	Collazzone	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
8	Corciano	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
9	Deruta	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
10	Fratta Todina	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
11	Magione	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
12	Marsciano	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
13	Massa Martana	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
14	Monte Castello Di Vibio	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
15	Paciano	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
16	Panicale	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
17	Passignano sul Trasimeno	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
18	Perugia	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
19	Piegaro	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
20	San Venanzo	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
21	Todi	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
22	Torgiano	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
23	Tuoro sul Trasimeno	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%
24	Valfabbrica	SCHEMA II	SCHEMA II	0,00%	0,00%	1,00%	1,00%

Fonte: elaborazioni AURI.

I valori risultanti dall'applicazione della metodologia sono stati determinati per entrambe le annualità 2024 e 2025.

5.1.4 Coefficiente C116

Il coefficiente $C116_a$ è valorizzato in caso di necessità di copertura delle componenti di natura previsionale CO_s^{exp} connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020. Il coefficiente è determinato dalla seguente:

$$C116_a = \frac{\sum_s CO_s^{exp}}{\sum T_{a-1}}$$

dove le componenti CO_s^{exp} (fissa e variabile) sono definite in base ai costi previsionali associati alla realizzazione di ciascuna delle s attività di adeguamento.

Il coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%.

5.1.5 Coefficiente CRI

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie del biennio 2024-2025, per la determinazione del parametro p_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente CRI_a , introdotto per tener conto dei maggiori oneri determinati dalla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio negli anni 2022 e 2023.

Il coefficiente CRI_a è determinato, entro il limite del 7%, dividendo la variazione dei costi di gestione associata all'inflazione per le entrate tariffarie dell'anno a .

La proxy del valore dell'incremento inflazionistico (ΔCG_{2023}) è determinata come prodotto dell'importo totale delle componenti CRT, CTS, CTR e CRD che convenzionalmente, si ritiene abbiano subito l'impatto

dell'inflazione, e il tasso di inflazione medio del biennio $(I^{2023} + I^{2024})/2$ dove I^{2024} e I^{2025} sono i tassi di inflazione deliberati da ARERA per ciascun anno a .

Per ciascun ambito tariffario, il coefficiente CRI per ciascun anno a è così determinato:

$$CRI_a = \frac{CG_{a-2} \cdot (I^{2024} + I^{2025})/2}{\sum T_{a-1}}$$

$$CRI_a = \frac{CG_{a-2} \cdot I^a}{\sum T_{a-1}} = \frac{(CTR_{a-2} + CTS_{a-2} + CRT_{a-2} + CRD_{a-2}) \cdot [(I^{2024} + I^{2025})/2]}{\sum T_{a-1}}$$

Si riporta l'elenco dei valori del CRI_a risultanti dall'applicazione della metodologia.

Tabella 5 – Determinazione dei valori del coefficiente CRI

Dati relativi al biennio 2024-2025

N.	Ambito Tariffario	CRI	
		2024	2025
1	Assisi	3,84%	3,84%
2	Bastia Umbra	3,46%	3,46%
3	Bettona	4,37%	4,37%
4	Cannara	4,43%	4,43%
5	Castiglione del lago	4,37%	4,37%
6	Città della Pieve	4,30%	4,30%
7	Collazzone	4,82%	4,82%
8	Corciano	4,43%	4,43%
9	Deruta	3,86%	3,86%
10	Fratta Todina	4,01%	4,01%
11	Magione	4,35%	4,35%
12	Marsciano	3,43%	3,43%
13	Massa Martana	4,97%	4,97%
14	Monte Castello DI Vibio	4,41%	4,41%
15	Paciano	4,70%	4,70%
16	Panicale	4,05%	4,05%
17	Passignano sul Trasimeno	4,24%	4,24%
18	Perugia	3,09%	3,09%
19	Piegaro	3,95%	3,95%
20	San Venanzo	4,54%	4,54%
21	Todi	3,76%	3,76%
22	Torgiano	3,94%	3,94%
23	Tuoro sul Trasimeno	4,69%	4,69%
24	Valfabbrica	3,70%	3,70%

Fonte: elaborazioni AURI.

5.2 Costi operativi gestione associati aspecifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Alla luce delle informazioni disponibili e della copertura di tali costi comunque garantita dal MTR-2, AURI ha ritenuto opportuno non valorizzare le componenti di natura previsionale $CO_{116}^{exp, TV}$ e $CO_{116,TF}^{exp}$ connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2009.

5.2.2 Componente previsionale CQ

AURI ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente CQ.

5.2.3 Componente previsionale COI

Pur essendo previsti possibili interventi che determineranno incrementi di costo del servizio, i quali saranno recepiti nelle variazioni tariffarie degli esercizi futuri, AURI constatata l'oggettiva difficoltà di quantificarli in coerenza con le vigenti norme regolatorie e considerando anche che:

- i. quando tali componenti previsionali di costo vengono ammesse tra le entrate tariffarie dell'anno (a), è poi prevista la successiva verifica a consuntivo degli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento dell'obiettivo a cui erano sottese, al fine di rettifica dei costi sostenuti ai sensi dell'art. 7.3 del MTR-2 a valere per il PEF dell'anno (a+2);
- ii. in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, viene inoltre operato sul PEF dell'anno (a+2) un conguaglio, solo se a favore delle utenze, tra oneri effettivamente sostenuti ed oneri previsionali riconosciuti nel PEF dell'anno (a), in proporzione alla distanza tra obiettivo raggiunto ed obiettivo prefissato;
- iii. in caso di raggiungimento degli obiettivi conseguito attraverso costi sostenuti inferiori a quelli preventivati, la differenza, al netto di una franchigia del 5%, viene computata tra le detrazioni ai sensi del comma 4.6 del MTR2;
- iv. la valorizzazione di oneri previsionali nel PEF di un certo anno (a) è utile soltanto:
 - a. qualora sia riferita a costi operativi per attività una-tantum che, pur ricadendo nel perimetro di svolgimento del servizio, non si prevede di dover confermare anche negli anni (a+2) e seguenti, poiché in tal caso le entrate tariffarie vengono impropriamente ridotte attraverso le poste rettificative dei costi;
 - b. qualora i costi efficienti del servizio siano inferiori al costo massimo riconoscibile in base al limite delle entrate di cui all'articolo 4 del MTR-2;
 - c. detti valori possono essere valutati solo previa richiesta da parte dell'EGATO (AURI) di sviluppo ed implementazione di iniziative valorizzabili, per le quali è richiesta preventivamente una stima di costo all'operatore;
 - d. I costi relativi agli oneri previsionali approvati devono essere identificati nelle voci di contabilità analitica di bilancio attraverso appositi centri di costo (commesse), al fine dell'attività di verifica e validazione da parte del ETC;

ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente COI.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Per effettuare la verifica in merito alla coerenza con le fonti contabili obbligatorie, si è preso a riferimento il prospetto di raccordo tra i beni singolarmente individuabili nel libro dei beni ammortizzabili e la categoria regolatoria utilizzata, verificando la rispondenza con quanto indicato nel PEF e nelle stratificazioni trasmesse. L'analisi non è stata condotta per i beni ante anno civilistico 2020 (beni di prima iscrizione nelle fonti contabili nei periodi fiscali antecedenti all'esercizio civilistico 2020). A tale scopo si ricorda che ai sensi della regolazione vigente (art. 13, MTR-2):

- il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi [...];
- la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.
- dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.

Nel complesso le verifiche in merito ai costi d'uso del capitale hanno riguardato la verifica:

- a) della corretta identificazione dei cespiti in esercizio, non radiati, dismessi o sostituiti o completamente ammortizzati;
- b) della corretta identificazione delle immobilizzazioni in corso e dell'anno di ultima variazione dei relativi saldi;
- c) della corretta identificazione del costo storico originario dei cespiti;
- d) dell'iscrizione del costo storico al netto di eventuali rivalutazioni o di altri costi non ammissibili in base alla regolazione;
- e) della corretta determinazione del fondo di ammortamento regolato;
- f) della capitalizzazione dei contributi e della coerenza della remunerazione del capitale rispetto a quanto previsto dalla regolazione;
- g) della corretta identificazione della vita utile regolatoria per ogni cespite o categoria di cespiti.

Nel procedimento di validazione per ogni cespite specifico o comune, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV del MTR-2, nel rispetto dei criteri di prudenza tenuto conto degli elementi pertinenti a disposizione, si è proceduto alla valutazione della vita utile tramite:

- l'analisi di affinità per natura del bene (residua possibilità di utilizzazione del cespite);
- l'analisi di affinità per specie del bene, così come identificata dal DM 31.12.1988 (coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali);
- l'analisi di obsolescenza tecnologica;
- la correlazione con altri cespiti la cui vita utile è direttamente definita dal MTR-2;
- l'esperienza relativa alla durata economica o industriale del cespite.

Nell'adozione della vita utile per ciascuna categoria di cespiti il gestore non ha avanzato proposte di vita utile superiore alla vita utile regolatoria, al fine di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti (ai sensi dell'art. 15.6), o proposte di vita utile inferiore alla vita utile regolatoria per vincoli (ai sensi dell'art. 15.5)

AURI, ai sensi dell'art. 2, c. 1.9 e del c.1.10, ha esercitato la facoltà di assumere quali valori del tasso di remunerazione del capitale investito netto **WACCa**, del tasso di remunerazione del capitale investito **WACCRID,a** e del parametro **Kdareal**, quelli indicati al precedente comma 1.2 al fine di anticiparne gli effetti.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

Secondo il MTR-2 b_a è il fattore di sharing dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo (0,3÷0,6) - in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei”.

Ferma restando la possibilità di determinare il coefficiente di *sharing* sulla base di eventuali considerazioni sull'equilibrio economico-finanziario della gestione o sulle peculiarità dei singoli territori o gli aspetti di rilievo delle singole concessioni (i.e. obblighi assunti), il valore di b è determinato sulla base di un set di criteri gestionali aventi target concreti e misurabili, relativi sia a specifiche tipologie di raccolta che alla performance gestionale complessiva, capaci di evidenziare la rispondenza della gestione a diversi obiettivi normativi, declinati anche attraverso gli specifici obiettivi del Piano Regionale.

Siano:

- i. $b_{a,min}$: il valore minimo di b_a posto dal metodo pari a 0,3;
- ii. $b_{a,max}$: il valore massimo di b_a posto dal metodo pari a 0,6;

Al fine di valorizzare il posizionamento del parametro nel *range* si individuano i seguenti criteri e obiettivi gestionali, il cui soddisfacimento comporta una riduzione del valore del fattore $b_{a,max}$ garantendo ai gestori un aumento della quota di sharing dei proventi che non viene detratta dalle entrate tariffarie riconoscibili:

Criterio		Target	Riduzione di b_a
1	Riciclaggio Rifiuti del bacino tariffario i-esimo (percentuale raccolta differenziata - RD)	$\geq 68\%$ (obiettivo PRGIR anno 2024)	0,1
2		\geq media delle variazioni RD% 2022-2021 dei Comuni umbri	0,1
3	Produzione Rifiuto Urbano Residuo del bacino tariffario i-esimo (RUR pro capite)	\leq produzione media pro capite del Sub- Ambito di riferimento	0,1

Per ciascun bacino tariffario il b_a applicato è pari a:

$$b_a = b_{a,max} - \sum_{criterio=1}^3 (riduzione per raggiungimento target)$$

La verifica sul raggiungimento dei target relativi ai criteri è stata svolta sui dati dell'annualità (a-2), su base del bacino tariffario; in caso di mancanza di dati si è fatto ricorso agli ultimi dati ufficiali disponibili.

I dati vengono stabiliti in base alla certificazione annuale della “Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata” della Regione Umbria e alle rilevazioni ufficiali dell'Osservatorio Regionale Rifiuti e/o dati ARPA Umbria.

Il fattore ω , che definisce componente a riduzione del fattore di *sharing* per i ricavi derivanti dalla cessione ai sistemi di EPR, è determinato sulla base dei valori dei parametri γ_1 e γ_2 , e della tabella di cui all'art. 3.2, MTR-2.

Valore coefficiente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq 0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega = 0,1$	$\omega = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq 0,15$	$\omega = 0,2$	$\omega = 0,4$

Tabella 6 – Fattori di sharing b e ω

Dati relativi al II periodo regolatorio

N.	Comune	b		ω	
		2024	2025	2024	2025
1	Assisi	0,50	0,50	0,2	0,2
2	Bastia Umbra	0,50	0,50	0,2	0,2
3	Bettona	0,30	0,30	0,2	0,2
4	Cannara	0,40	0,40	0,2	0,2
5	Castiglione del lago	0,50	0,50	0,20	0,2
6	Città della Pieve	0,40	0,40	0,4	0,4
7	Collazzone	0,50	0,50	0,4	0,4
8	Corciano	0,60	0,60	0,4	0,4
9	Deruta	0,50	0,50	0,4	0,4
10	Fratta Todina	0,50	0,50	0,4	0,4
11	Magione	0,40	0,40	0,4	0,4
12	Marsciano	0,40	0,40	0,2	0,2
13	Massa Martana	0,40	0,40	0,4	0,4
14	Monte Castello Di Vibio	0,40	0,40	0,4	0,4
15	Paciano	0,50	0,50	0,2	0,2
16	Panicale	0,40	0,40	0,2	0,2
17	Passignano sul Trasimeno	0,50	0,2	0,50	0,2
18	Perugia	0,50	0,50	0,2	0,2
19	Piegara	0,40	0,40	0,2	0,2
20	San Venanzo	0,50	0,50	0,4	0,4
21	Todi	0,50	0,50	0,2	0,2
22	Torgiano	0,40	0,40	0,2	0,2
23	Tuoro sul Trasimeno	0,50	0,50	0,4	0,4
24	Valfabbrica	0,50	0,50	0,2	0,2

Fonte: elaborazioni AURI.

5.5 Conguagli

Le tabelle successive riportano i valori complessivi delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse, fornendo il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18, MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19, MTR-2).

Tabella 7 – Conguagli relativi ai costi variabili e ai costi fissi

Dati relativi al II periodo regolatorio

N.	Comune	RC _{totTF}		RC _{totTV}	
		2024	2025	2024	2025
1	Assisi	265.726	-97.102	-261.010	-21.832
2	Bastia Umbra	6.041	0	-35.104	-31.394
3	Bettona	1.294	0	1.624	-1.597
4	Cannara	0	0	-3.000	-3.323
5	Castiglione del lago	141.818	0	-105.138	-859
6	Città della Pieve	0	0	-1.003	-460
7	Collazzone	42.871	0	-39.571	-2.826
8	Corciano	43.047	0	-118.542	-1.059
9	Deruta	55.372	0	-29.813	-6.940
10	Fratta Todina	20.322	0	-12.159	-1.218

11	Magione	129.636	-58.352	-86.721	-768
12	Marsciano	0	0	-12.982	-14.900
13	Massa Martana	29.814	0	-23.099	-2.942
14	Monte Castello Di Vibio	13.291	0	-2.499	-1.207
15	Paciano	9.577	0	-4.662	-51
16	Panicale	41.721	-19.781	-15.283	234
17	Passignano sul Trasimeno	0	0	-735	-476
18	Perugia	-406.977	0	14.733	-127.141
19	Piegara	31.762	0	-9.724	-194
20	San Venanzo	16.426	0	-13.842	-1.693
21	Todi	4.438	0	-4.928	-9.897
22	Torgiano	-3.348	0	3.898	-3.974
23	Tuoro sul Trasimeno	37.877	0	-30.564	-192
24	Valfabbrica	0	0	-1.573	-1.749

Fonte: elaborazioni AURI.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente ha validato i costi efficienti 2022 prodotti dal gestore (e dai singoli gestori operativi) e nel corso del procedimento di validazione ha anche avviato il procedimento di "verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore" in capo all'Ente territorialmente competente ai sensi dell'art. 19.1 dell'MTR e per le finalità di cui all'art. 4.6, richiedendo al Gestore elementi per la valutazione dell'equilibrio, tenuto conto che l'MTR in più parti evidenzia l'esigenza di equilibrio attraverso una pianificazione. In merito a tale aspetto ai sensi dell'art. 4 c.da 5 a 7 dell'MTR ARERA è pacifico ritenere che, in presenza di tariffe non inferiori a quelle calcolate ai sensi dell'MTR stesso (in tal senso in applicazione del limite alla crescita), lo scopo della verifica del "rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore" sia quello, ove si accertasse il mancato rispetto di tale equilibrio, di assegnare alla responsabilità dell'Ente territorialmente competente (AURI) l'onere di declinare un percorso di iniziative finalizzate a recuperare nel tempo la "sostenibilità efficiente della gestione" e che in assenza nel MTR-2 di una puntuale identificazione e articolata declinazione del concetto di "equilibrio economico-finanziario del gestore", tale da specificare ad esempio il livello di performance – anche in confronto a benchmark di mercato - ed attestare il raggiungimento dell'equilibrio attraverso puntuali parametri per la sua misurazione, la nozione di equilibrio economico-finanziario rilevante ai fini del MTR deve essere necessariamente tralasciata all'adozione di un piano economico finanziario pluriennale.

A tale scopo la Deliberazione 385/2023/R/RIF ha stabilito che i contratti di servizio siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi ad ARERA da AURI entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024. Tra le modifiche al Contratto di servizio richieste dall'Allegato A dalla Deliberazione 385 l'art. 8 figura la redazione di un piano economico finanziario di affidamento di durata pari a quella dell'affidamento, ove sia ricondotto l'andamento dei costi di gestione e di investimento.

Tutto ciò deve essere valutato anche considerando che il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario deve accompagnarsi "al rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione" secondo quanto previsto dall'art. 27.5 dell'MTR-2 e che il percorso per il recupero della "sostenibilità efficiente della gestione" non può limitarsi ai soli interventi di incremento delle tariffe a carico degli utenti, ma deve intervenire anche su altri aspetti della gestione compresi in particolare i costi del gestore, in un'ottica temporale pluriennale proiettata per l'intera durata dell'affidamento e non per la singola annualità. Il recupero delle condizioni di equilibrio non necessariamente deve passare solo per l'incremento tariffario a carico degli utenti, ma ben può essere raggiunto attraverso misure di efficientamento dei costi (che meglio si sposano con una logica pluriennale di interventi, come declinata all'art. 4.7).

Ad oggi AURI non ha acquisito da GEST il Piano economico-finanziario pluriennale su cui poter basare la verifica del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, pertanto, occorre demandare ad una fase successiva, ove venisse eventualmente comprovata la sussistenza di uno squilibrio economico-finanziario della gestione sulla base dell'esame del Piano economico-finanziario pluriennale che sarà

prodotto dal gestore ai sensi della Delibera 385, e tenuto presente che ad oggi nella condotta fase di validazione il Gestore non ha fornito documentazione a convalida di una situazione di disequilibrio, la declinazione degli interventi volti ad assicurare la sostenibilità efficiente della gestione, che potranno avere rilevanza sui PEF a partire dal 2025

L'Ente, preso atto dell'assenza di segnalazioni da parte del gestore sul punto, ha verificato quanto emerso nei dati di bilancio sulla situazione economica e finanziaria dell'azienda, non rilevando alcuna criticità.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 28.2 del MTR-2 compete all'organismo competente l'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. AURI per mezzo della società Paragon Business Advisors Srl ha avviato con i Gestori dei servizi le procedure per la determinazione dei costi efficienti attraverso un procedimento partecipato volto alla verifica delle informazioni e delle rendicontazioni rese disponibili dai gestori. Il procedimento partecipato è stato caratterizzato da una prima raccolta iniziale di dati, informazioni e documenti e da seguenti momenti di confronto su particolari tematiche, al fine di ottenere un set di dati e di documentazione completo. Nel corso dello stesso procedimento la società incaricata ha condiviso con le società interessate un Memorandum al fine di raccogliere osservazioni proprie dei Gestori e ulteriori documentazioni a supporto delle osservazioni sottoposte. A seguito del riscontro fornito la società (incaricata), nel rispetto dei requisiti di terzietà rispetto all'attività gestionale, ai sensi dell'art. 28.3 del MTR-2 ha trasmesso proprio parere di validazione (acquisito da AURI per le proprie valutazioni), indicando gli importi non ritenuti efficienti e/o congrui ai sensi del MTR-2.

Nel dettaglio, a vario titolo sia in esito alla verifica del rispetto della disciplina del MTR-2 che in esito alla verifica di congruità dei dati resi disponibili, la società rilevando la non ragionevolezza ed oggettività di alcune rendicontazioni (relativamente ai criteri di riparto dei costi cosiddetti indiretti) trasmesse dalle società operative ha indicato gli importi per i quali non era possibile, alla luce degli elementi assunti, ravvisare elementi funzionali al riconoscimento nel perimetro regolato. Detti importi, inclusivi delle poste non considerate aderenti alla regolazione per assenza di inerenza e congruità, sono stati complessivamente valorizzati pari ad euro 1.451.570 euro, ripartiti per complessivamente 1.410.914 euro tra i costi CGG, 31.644 euro tra costi CARC e 9.012 euro tra i costi ACC. A livello di singola società operativa, le detrazioni apportate ai sensi dell'art. 4.6, adoperate al fine di elidere detti importi dal perimetro regolato, sono state così puntualmente individuate: quanto ad euro 455.749 relativi alla società Gesenu, quanto ad euro 415.652 relativi alla società TSA, quanto ad euro 29.765 relativi alla società SIA, quanto ad euro 547.332 relativi alla società ECE e quanto ad euro 3.072 relativi alla società GEST.

Infine, nei medesimi PEF comunali, AURI ha applicato anche un ridimensionamento delle poste (costi) riferibili ai gestori comuni. In particolare, i costi sono stati ridimensionati (detratti) al fine di ricondurre gli importi all'interno del coefficiente proprio di variazione del limite tariffario, assegnato ad ogni gestore dell'ambito.

5.7.1 Conguaglio I23

Con riferimento al conguaglio "I23", AURI nel rispetto delle modalità operative che consentono all'ETC (anche alla luce degli esiti delle attività di validazione) di valorizzare un recupero di un conguaglio per il riconoscimento di eventuali costi non intercettati in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, ha valutato l'assenza dei presupposti per il riconoscimento delle poste procedendo con una detrazione degli importi proposti dai Gestori.

Le valutazioni sono state condotte considerando che:

- nel corso dell'anno 2023 è intercorso un aggiornamento infra periodale per mezzo del quale eventuali scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023, sono stati intercettati con la manovra tariffaria sviluppata (manovra di revisione infra-periodale);

- tale modalità operativa ha carattere straordinario ed è rimessa a propria valutazione dell'ETC il quale per l'applicazione di detta misura straordinaria deve accertare eventuali squilibri economici e finanziari;
- il Gestore nel corso dell'esercizio 2023 non ha manifestato esigenze di equilibrio economico-finanziario, avviando proprie istanze ai sensi della concessione in essere.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

La verifica dei dati del Gestore, per assenza dei dati contabili 2023, non ha permesso di evidenziare se la variazione dei costi dovuta all'inflazione incorporata nei bilanci 2023 sia stata nel complesso per la gestione GEST inferiore a quella determinata dai coefficienti di adeguamento monetario riconosciuti dal MTR-2 per lo stesso anno.

Pertanto, sulla base di quanto emerso in sede di determinazione del coefficiente *CRI* e tenuto conto che GEST non ha trasmesso alcuna richiesta di verifica dell'equilibrio economico e finanziario, AURI si è avvalsa della facoltà di procedere con una rimodulazione delle eccedenze, rimandando a successive eventuali valutazioni la verifica degli effettivi impatti inflazionistici sui costi di esercizio e la permanenza della necessità di riconoscimento degli importi per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

La rimodulazione non inficia il raggiungimento degli obiettivi e non determina effetti tali da condizionare negativamente né sull'equilibrio economico né quello finanziario.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

In caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento eccede il limite alla relativa variazione annuale, ed essendo la differenza validata dall'Ente territorialmente competente che la ritiene necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, si è proceduto con la rimodulazione ai sensi del MTR-2 anche oltre il biennio in corso di approvazione. Detta rimodulazione tiene conto anche degli oneri considerati ai sensi dell'art. 11, c.3 del MTR-2, riferibili ai "costi riconosciuti [...] per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura" per l'impianto Discarica di Pietramelina, come quantificati con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 30/04/2022.

Tabella 8 – Rimodulazione del montante delle entrate tariffarie eccedenti il limite ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)

Dati in euro relativi al biennio 2024-2025

N.	Comune	2024		2025		Residuo Post 2025	
		GEST S.r.l.	GESENU S.p.a.	GEST S.r.l.	GESENU S.p.a.	GEST S.r.l.	GESENU S.p.a.
1	Assisi	100.952	663.788	-	-		
2	Bastia Umbra	-	227.580	-	-		
3	Bettona	87.757	59.301	35.725	-	35.725	59.301
4	Cannara	108.361	71.986	120.807	-	120.807	71.986
5	Castiglione del lago	275.959	437.791	76.030	-	76.030	437.791
6	Città della Pieve	164.461	203.925	97.765	-	97.765	203.925
7	Collazzone	113.282	71.524	126.306	-	126.306	71.524
8	Corciano	438.314	553.062	351.399	-	351.399	553.062
9	Deruta	225.191	178.796	145.424	-	145.424	178.796
10	Fratta Todina	38.218	27.028	-	-	30.818	27.028
11	Magione	660.709	350.256	782.349	-	782.349	350.256
12	Marsciano	369.593	325.791	191.393	-	191.393	325.791

13	Massa Martana	130.348	61.259	145.166	-	145.166	61.259
14	Monte Castello Di Vibio	35.186	24.484	20.555	-	20.555	24.484
15	Paciano	58.531	16.156	94.720	-	94.730	16.156
16	Panicale	158.023	95.362	108.747	-	108.747	95.362
17	Passignano sul Trasimeno	165.497	181.040	168.045	-	168.045	181.040
18	Perugia	866.556	4.512.466	-	-	-	686.134
19	Piegaro	127.062	55.353	124.464	-	124.464	55.353
20	San Venanzo	56.265	45.374	92.076	-	92.076	45.374
21	Todi	-	324.635	-	-	-	-
22	Torgiano	-	76.438	-	-	-	-
23	Tuoro sul Trasimeno	164.903	91.188	208.225	-	208.225	91.188
24	Valfabbrica	65.510	80.088	52.131	-	52.131	80.088
TOTALE		4.410.680	8.734.676	2.941.326	-	2.972.154	3.615.902

Fonte: elaborazioni AURI.

È opportuno precisare che a livello operativo la rimodulazione del PEF dovrà garantire, nella revisione dei rapporti interni tra GEST ed i soci operativi, la piena copertura dei costi di raccolta e spazzamento sostenuti dal gestore operativo del servizio nei diversi Comuni serviti.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Tenuto conto della rimodulazione delle entrate tariffarie che eccedono il limite della variazione annuale riportata nel § 5.9 non si verificano superamenti del limite alla crescita annuale gli ambiti tariffari della gestione GEST. Le eccedenze tariffarie sono state rimodulate anche successivamente al termine del secondo periodo regolatorio come previsto dal comma 4.6 del MTR-2.

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito si fornisce tabella contenente il dettaglio delle voci valorizzate (importi indicati dalle Amministrazioni Comunali) nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1, comma 4 della determina ARERA n. 2/DRIF/2021, specificando – quando disponibile il dato – l'entità del contributo erogato dal MIUR. Detti valori di natura previsionale sono riportati come rendicontati dalle singole amministrazioni comunali, e potranno subire variazione in sede di deliberazione consiliare delle aliquote TARI.

Tabella 9 – Detrazioni di cui 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021

N.	Comune	2024		2025	
		variabile	fissa	variabile	fissa
1	Assisi	27.313	12.233	27.313	12.233
2	Bastia Umbra	53.213	27.787	52.919	28.081
3	Bettona	-	-	-	-
4	Cannara	-	-	-	-
5	Castiglione del lago	125.000	175.000	81.500	135.000
6	Città della Pieve	3.600	3.500	3.600	3.500
7	Collazzone	16.000	26.000	16.000	26.000
8	Corciano	52.729	29.828	52.729	29.828

9	Deruta	6.744	8.838	6.744	8.838
10	Fratta Todina	2.200	2.200	2.200	2.200
11	Magione	5.706	2.382	5.706	2.382
12	Marsciano	33.434	31.866	30.874	29.426
13	Massa Martana	1.845	2.000	1.845	2.000
14	Monte Castello DI Vibio	5.526	-	5.526	-
15	Paciano	292	370	292	370
16	Panicale	1.772	1.153	1.772	1.153
17	Passignano sul Trasimeno	4.658	3.106	4.658	3.106
18	Perugia	533.557	649.712	533.557	649.712
19	Piegaro	1.413	937	1.363	904
20	San Venanzo	768	634	768	634
21	Todi	9.750	5.250	9.750	5.250
22	Torgiano	24.242	-	24.242	-
23	Tuoro sul Trasimeno	951	349	951	349
24	Valfabbrica	25.115	22.147	24.718	22.544
Totale		935.827	1.005.292	889.026	963.510

Fonte: elaborazioni AURI.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Ai sensi dell'art. 8 della Delibera 389/2023/R/RIF è istituito un Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata tramite il calcolo del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata. Come da comma 2 dell'art. 8, in esito alla quantificazione del valore di partenza H_a , calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della tabella di cui all'art. 8.2 (a seguito riportata), secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

Ai sensi dell'art. 2 della Determina 01/2023 – DTAC “Ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata H_a , sono esplicitate nel tool di calcolo di cui alla lettera a) del comma 1.1 le regole puntuali per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio $ARSC_{si}$, $aAGG$ e dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio $CRDSC_{si}$, $aAGG$ ”.

Al comma 2 dello stesso articolo si precisa che “Limitatamente ai casi di effettiva difficoltà di ricostruzione dei dati necessari alla determinazione dell'indicatore H_a è prevista la possibilità di ricorrere a una modalità semplificata di calcolo, secondo gli automatismi implementati nel tool di calcolo di cui alla lettera a) del comma 1.1. In tali casi, il calcolo automatico dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio prevede una maggiorazione rispetto al valore di riferimento crescente in relazione al peggioramento delle performance ambientali della gestione.”

Nella ricostruzione dei dati il gestore (i gestori) si è avvalso della facoltà di ricorrere ad una modalità semplificata di calcolo. Nella tabella seguente sono riportati i valori del grado di copertura dei costi efficienti della RD rilevati negli ambiti tariffari della gestione GEST.

Tabella 10 – Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Gest. Operativo	Gestore	Ambito Tariffario	RD%	CUBench €/t	R1*	H di partenza
ECOCAVE	GEST	Assisi	72,9%	39,509	84,99%	32,78%
GESENU	GEST	Bastia Umbra	73,9%	39,435	76,63%	41,16%
GESENU	GEST	Bettona	79,7%	39,004	74,60%	22,65%
SIA	GEST	Cannara	69,8%	39,74	84,99%	37,54%
TSA	GEST	Castiglione del Lago	72,8%	39,517	84,99%	37,61%
TSA	GEST	Città della Pieve	61,5%	39,808	84,99%	28,55%
SIA	GEST	Collazzone	62,9%	39,899	84,99%	36,56%
TSA	GEST	Corciano	65,2%	40,082	84,99%	34,98%
SIA	GEST	Deruta	62,4%	39,866	84,99%	33,27%
SIA	GEST	Fratta Todina	66,3%	40,000	84,99%	48,17%
TSA	GEST	Magione	63,7%	39,951	84,99%	27,73%
SIA	GEST	Marsciano	68,7%	39,821	84,99%	47,32%
SIA	GEST	Massa Martana	66,1%	40,015	84,99%	32,51%
SIA	GEST	M.Castello Vibio	67,4%	39,918	84,99%	29,44%
TSA	GEST	Paciano	70,8%	39,665	84,99%	32,20%
TSA	GEST	Panicale	69,6%	39,755	84,99%	31,49%
TSA	GEST	Passignano sul T.	68,6%	39,829	84,99%	39,69%
GESENU	GEST	Perugia	71,5%	39,613	76,82%	36,91%
TSA	GEST	Piegara	72,2%	39,561	84,99%	31,49%
SIA	GEST	San Venanzo	66,5%	39,985	84,56%	38,78%
GESENU	GEST	Todi	75,5%	39,316	75,45%	30,50%
GESENU	GEST	Torgiano	76,1%	39,272	74,87%	45,41%
TSA	GEST	Tuoro sul Trasimeno	58,7%	39,626	84,99%	21,96%
ECOCAVE	GEST	Valfabbrica	72,5%	39,539	77,79%	43,51%

ALLEGATI:

- Prospetto riepilogativo del PEF* (elaborato predisposto per ciascuno Ambito tariffario comunale)
- Documento tecnico redatto ai sensi del dpr 158-99, art. 8* (elaborato predisposto per ciascuno Ambito tariffario comunale)